



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

►► Programmazione
Territoriale

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Area di Rilevanza Strategica “Parco di Tepilora”

Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 30

“Tepilora: patrimonio accessibile a tutti”

Unione dei Comuni del Montalbo

(Approvato con Delibera Giunta Regionale n°43/3 del 12 settembre 2017)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
Area di Rilevanza Strategica "Parco di Tepilora
Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 30
"Tepilora: patrimonio accessibile a tutti"

L'anno duemiladiciassette, il giorno tredici del mese di settembre, tra la Regione Autonoma della Sardegna, rappresentata dal Presidente della Regione Francesco Pigliaru e dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio Raffaele Paci

e

L'Unione dei Comuni Montalbo, rappresentata dal Presidente Omar Cabras

La Provincia di Nuoro, rappresentata dall'Amministratore Straordinario Costantino Tidu

Premesso che

- il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 è stato approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 6/5 del 24.2.2015 e prevede nell'ambito delle sue strategie, la Strategia 5.8 "Programmazione Territoriale", la quale ha come obiettivo principale quello di mettere a sistema le esperienze derivanti dalle precedenti stagioni dello sviluppo locale attivate in Sardegna, integrando e territorializzando le politiche, gli strumenti e le risorse della Programmazione 2014-2020 con quelle ordinarie della Regione, anche nella logica di specializzarne il relativo utilizzo, favorendo il miglioramento qualitativo e duraturo del grado di coesione sociale di un'area e contribuendo ad attivare percorsi virtuosi di crescita del territorio regionale;
- la Legge Regionale 04 febbraio 2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna", prevede all'art. 3 che la Regione promuova attraverso le proprie politiche le Unioni di Comuni, con particolare riguardo alle aree con maggiore disagio socio-economico e ai piccoli comuni, ispirando gli strumenti della programmazione e le politiche di sviluppo ai valori della coesione e della diffusione equilibrata della crescita economica e sociale;
- con la Deliberazione G.R. n. 9/16 del 10 marzo 2015 "Indirizzi per la realizzazione del modello di *Governance* per la Programmazione Unitaria 2014-2020", il Direttore pro tempore del Centro Regionale di Programmazione è stato nominato coordinatore dell'Unità di progetto di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- coordinamento tecnico della Programmazione Unitaria, con il mandato ad adottare gli atti necessari per la costituzione dell'Unità di progetto e delle segreterie tecniche della Cabina di regia e dell'Unità di progetto nonché, di concerto con il Direttore generale dell'Organizzazione e del Personale, i conseguenti atti organizzativi;
- la Deliberazione G.R. n. 9/22 del 10 marzo 2015 "Indirizzi per l'attuazione della Programmazione territoriale", da mandato agli uffici dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio di procedere con la pubblicazione di una Manifestazione di Interesse per la presentazione delle proposte progettuali individuando nel Centro Regionale di Programmazione la struttura tecnica di supporto per la gestione e l'assistenza nella definizione dell'idea progettuale ed affidando alla Cabina di regia della Programmazione Unitaria, integrata con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, la verifica della coerenza con gli indirizzi contenuti nel Programma Regionale di Sviluppo, delle proposte progettuali provenienti dagli Enti locali in forma aggregata e le relative fonti di finanziamento nel quadro della programmazione unitaria, che saranno approvate con Delibera di Giunta;
 - il POR FESR 2014-2020, approvato con Decisione C (2015) n. 4926 del 14.7.2015, individua e definisce, nell'ambito della strategia regionale di valorizzazione turistica e culturale, le "Aree di rilevanza strategica" (AdRS) quali poli di attrazione ambientale, culturale e turistica nei quali agire prioritariamente con interventi di valorizzazione finalizzati al miglioramento della competitività e dell'attrattività turistica. Tra le AdRS individuate, è ricompreso il territorio dell'Unione di Comuni in cui ricade l'attrattore Parco Regionale di Tepilora (L.R. n. 21 del 24.10.2014);
 - la Deliberazione G.R. n. 41/23 del 12 luglio 2016 "Programmazione Territoriale - Aree di rilevanza strategica del POR FESR 2014-2020. Indirizzi operativi", che richiama le previsioni del sopracitato POR FESR 2014-2020, per quanto concerne i territori di riferimento per le AdRS individuate e ribadisce la necessità di prevedere un'azione coordinata nella definizione di una strategia integrata di valorizzazione delle Aree di rilevanza strategica, coinvolgendo tutti gli assessorati competenti, prevedendo il pieno coinvolgimento dei territori interessati attraverso un approccio "bottom up", nonché uniformità procedurale nell'individuazione degli interventi ed equilibrio territoriale nella distribuzione delle risorse;
 - la sopracitata Deliberazione G.R. n. 41/23 stabilisce, inoltre, di garantire la piena integrazione con il percorso già avviato dai territori con la presentazione delle Manifestazioni di Interesse inerenti la Programmazione Territoriale, assicurando nel contempo la necessaria priorità alle Aree di rilevanza strategica, la pianificazione degli interventi in materia di turismo sostenibile da realizzarsi in tali aree, si delinea attraverso un approccio "dal basso" in funzione della progettualità espressa



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dai territori sopra identificati nell'ambito della manifestazione di interesse della Programmazione Territoriale. Inoltre, nel caso della sub-area Parco di Tepilora, inclusa nel Piano di Rilancio del Nuorese di cui alla Delib.G.R. n. 38/2 del 28.6.2016, i fabbisogni progettuali identificati nel percorso programmatico avviato con il Piano di rilancio del Nuorese verranno esaminati ai fini della verifica di coerenza con le Aree di rilevanza strategica identificate dal POR FESR 2014-2020;

- la Deliberazione G.R. n. 43/13 del 19 Luglio 2016 " Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 5.8 Programmazione Territoriale - Indirizzi operativi" evidenzia che la valorizzazione delle aree interne rappresenta un importante motore di sviluppo per il territorio regionale, anche in considerazione del potenziale di ricchezze naturali, paesaggistiche e di saperi tradizionali significativo per favorire processi di sviluppo economico-produttivo, prevedendo uno specifico percorso di governance teso a garantire la realizzazione delle integrazioni tra Fondi (FESR, FSE, FEASR, FEAMP, FSC, PAC) ed il conseguimento delle sinergie che ne derivano, così come anche indicato dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'Accordo di Partenariato 2014-2020;
- in data 13.03.2017 si avvia a Cagliari il processo di definizione del Progetto di Sviluppo per l'AdRS Parco di Tepilora;
- in data 13.07.2017 a Bitti con il tavolo istituzionale si avvia la fase negoziale;
- in data 17.05.2017 sono state avviate le attività di co-progettazione che hanno portato alla definizione del Progetto di Sviluppo;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale 5/1 del 24.1.2017 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna stipulato il 29 luglio 2016. Definizione delle Linee d'Azione e delle tipologie di intervento ammissibili" è stato individuato il Centro Regionale di Programmazione quale Direzione Generale competente per l'Area Tematica 4 Turismo, cultura, valorizzazione delle risorse naturali, linea di Azione 4.1 "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio-Programmazione Territoriale e sono state assegnate le risorse a valere sul ciclo di programmazione FSC 2014-2020;
- in data 07.08.2017 a Bitti si è tenuto il tavolo di partenariato istituzionale e socio economico, che ha condiviso il Progetto di Sviluppo denominato "Tepilora: patrimonio accessibile a tutti";
- nella medesima data è stato consegnato all'Assessore della Programmazione, dal Presidente dell'Unione dei Comuni del Montalbo – Soggetto Attuatore Unico, il Protocollo di Intesa sottoscritto dal partenariato istituzionale e socioeconomico del territorio, nel quale si dà atto della condivisione dei contenuti del progetto con l'impegno di dare continuità alla collaborazione avviata nell'ambito del percorso della Programmazione Territoriale, anche nelle fasi di attuazione del Progetto;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- in data 12.09.2017 si è tenuta la Cabina di Regia della Programmazione Unitaria che ha validato le risultanze delle attività del tavolo di partenariato e l'individuazione delle fonti di finanziamento del Progetto di Sviluppo denominato "Tepilora: patrimonio accessibile a tutti", rinviando l'approvazione dello Schema di Accordo, del Progetto di Sviluppo Territoriale e dell'Allegato Tecnico a successiva Deliberazione della Giunta regionale, con mandato per la sua sottoscrizione;

Coerentemente con

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014-2019, ed in particolare:
 - Strategia 5.8 - Programmazione Territoriale, che prevede un approccio allo sviluppo locale inteso come *mainstream* delle singole linee strategiche, individuate per conseguire coesione e competitività nella Regione nel suo complesso, in modo armonico, sostenibile e diffuso. Tale approccio risulta potenziato grazie all'attivazione di un sistema di *governance* della Programmazione Unitaria 2014-2020 e da una visione operativa dei diversi Fondi, che consentono la valorizzazione del potenziale di sviluppo dei territori. I percorsi di finanziamento dei progetti sono attivati per quei territori che hanno la capacità di leggere e affrontare i problemi alla scala locale, costruendo strategie territoriali di tipo integrato, con azioni coordinate che facciano riferimento agli obiettivi degli Assi prioritari dei diversi Programmi Operativi e consentano di conseguire la strategia dell'area, oppure di intervenire su filiere locali definite che siano in grado di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale.
 - Strategia 5.7 - Politiche per le aree interne e rurali, che prevede una strategia integrata per le aree interne e rurali, al fine di favorire il contrasto attivo al fenomeno dello spopolamento attraverso un intervento teso al rilancio della produzione di beni e servizi prodotti a livello territoriale, nonché alla creazione di nuove opportunità di lavoro ed al miglioramento dei servizi di comunità. La strategia regionale per le Aree interne e rurali comprende inoltre azioni dirette a valorizzare gli attrattori naturali e culturali, migliorandone i sistemi di fruizione, in quanto direttamente connessi allo sviluppo del turismo sostenibile e all'incremento della qualità dell'offerta integrata in termini di servizi innovativi.
 - Ancora per la Strategia n. 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali" si richiama la 5.3 "Il piano delle infrastrutture" e la 5.8 "La Programmazione territoriale"; la Strategia n. 1 "Investire sulle persone" e in particolare la 1.3 "Il Sistema regionale della ricerca scientifica" e la 1.4 " Politiche attive del lavoro"; la Strategia n. 2 "Creare opportunità di lavoro", con riferimento alla 2.9 "Il turismo sostenibile", alla 2.10 "Cultura, identità e sviluppo" e alla 2.11 "I Sistemi Produttivi Locali"; la Strategia n. 3 "Una società inclusiva", nel dettaglio la 3.3 "Politiche per il



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

sostegno e l'inclusione sociale"; la Strategia n. 4 "I beni comuni", in particolare la 4.8 "Il sistema delle aree protette" e la 4.11 "Il piano per i beni culturali";

- il POR FESR 2014-2020:

- Asse Prioritario III "Competitività del sistema produttivo" - Priorità di investimento 3.b. "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione" - Obiettivo Specifico 3.3 "Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali" - Azione 3.3.1 "Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente. Le operazioni finanziabili consistono in misure di aiuto per imprese, nella qualificazione dell'offerta di servizi anche infrastrutturali di supporto alla competitività delle imprese esistenti e all'attrazione di nuove attività, nel rafforzamento di presidi formativi e di istruzione tecnica nell'adeguamento delle competenze dei lavoratori ai fabbisogni emergenti anche da nuove opportunità di mercato, interventi nella creazione di nuova occupazione anche di tipo autonomo" - Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici" - Azione 3.4.1 "Progetti di promozione dell'export (destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale)" - Azione 3.7.1 "Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato";
- Asse Prioritario VI "Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici" - OT 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" - Priorità di investimento 6.c "Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale" - Obiettivo Specifico 6.6 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale" - Azione 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo" - Obiettivo Specifico 6.7 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione" - Azione 6.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo"; Azione 6.7.2 "Sostegno



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate"; - Obiettivo Specifico 6.8 "Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" - Azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche".
- la Strategia di Specializzazione Intelligente (*Smart Specialisation Strategy* - S3), che ispira l'intera programmazione comunitaria regionale ed è finalizzata ad individuare le eccellenze della Sardegna al fine di costruire una visione prospettica delle politiche regionali in materia di ricerca ed innovazione. Il PST "Tepilora: patrimonio accessibile per tutti" agisce prevalentemente nell'ambito "Turismo, cultura e ambiente" che viene selezionato dalla S3 come prioritario, nell'ottica di liberare nuove energie territoriali, in una logica di programmazione unitaria delle risorse.
- il PSR 2014-2020:
- Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" - Sottomisura 6.2 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra - agricole nelle zone rurali", sostiene la fase di start-up di nuove imprese per attività extra agricole, che hanno come oggetto della propria attività lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi nei settori chiave ed emergenti dell'economia rurale.
 - Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" - Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra – agricole" - Tipo di intervento 6.4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra-agricole" - 6.4.2 "Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole";
- FSC 2014-2020, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 46/5 del 10.08.2016 "Preso d'atto del Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna stipulato il 29 Luglio 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Sardegna e approvazione degli interventi da finanziare con le risorse FSC del periodo di programmazione 2014-2020": Area Tematica n. 4 "Turismo, cultura, valorizzazione risorse naturali" - Linea di azione "Programmazione Territoriale" e di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 5/1 del 24.1.2017 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna stipulato il 29 luglio 2016. Definizione delle Linee d'Azione e delle tipologie di intervento ammissibili" ed in particolare l'Area Tematica 4. "Turismo, cultura, valorizzazione delle risorse naturali" - Linea di Azione 4.1.1 "Interventi di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- completamento/riqualificazione/ampliamento/efficientamento porti principali della Sardegna"; Linea di Azione 4.1.2 "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio - Programmazione Territoriale - Sviluppo del turismo; Linea di Azione 4.2.1 "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio - Programmazione Territoriale - Valorizzazione del patrimonio culturale; Linea di Azione 4.3.1 "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio - Programmazione Territoriale - Valorizzazione delle risorse naturali;
- gli altri strumenti di programmazione territoriale ed, in particolare, le azioni ricomprese nel PdA del GAL, approvato con Determinazione n. 16532-550 del 28.10.2016;
 - PO FEAMP 2014/2020 - Capo III Sviluppo Sostenibile delle zone di pesca e di acquacoltura - selezione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) - "FLAG" approvato con Determinazione n. 03976 del 25/10/2016;
 - Legge Regionale 24 ottobre 2014, n. 21 "Istituzione del Parco Naturale Regionale di Tepilora";
 - Legge regionale 7 agosto 2007, n. 7 "Promozione della Ricerca Scientifica e dell'Innovazione Tecnologica in Sardegna". Programma attività annualità 2017 e complementarietà con gli interventi del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Linea d'Azione 3.1;
 - il Regolamento di funzionamento del Partenariato allargato ed in particolare l'Allegato 1 recante un Modello di *Governance* del processo partenariale del POR FESR 2014-2020, approvato in data 29 settembre 2016, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7.01.2014 recante un "Codice Europeo di Condotta sul Partenariato", anche nell'ottica di garantire un coinvolgimento efficace di tutte le forze economico-sociali attive sul territorio e rappresentative della realtà locale;

Considerato che

- le fasi del processo sono state realizzate in stretto raccordo tra la parti che, insieme all'Amministrazione Regionale, hanno costituito un Tavolo partenariale di co-progettazione, ai fini della condivisione della strategia di sviluppo, degli obiettivi, delle azioni e delle modalità di attuazione del Progetto di Sviluppo Territoriale.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
 - a) Il Progetto di Sviluppo e l'Allegato Tecnico (allegato A)
 - b) Quadro finanziario dell'Accordo (allegato B);

Articolo 2

Oggetto e Finalità dell'Accordo

Il presente Accordo approva il progetto di sviluppo territoriale denominato "Tepilora: patrimonio accessibile a tutti", a seguito della definizione dello stesso in co-progettazione con l'Unione dei Comuni del Montalbo, ne disciplina le modalità di attuazione e definisce gli impegni dei soggetti sottoscrittori.

Il Progetto si pone l'obiettivo di migliorare le condizioni di accessibilità e di fruibilità del Parco in un'ottica di pari opportunità, e intende attuare un processo di valorizzazione incentrato sul turismo sostenibile, tutelando, salvaguardando e riqualificando in maniera innovativa il patrimonio ambientale, culturale, architettonico e umano. Turismo sostenibile inteso, dunque, come strategia di sviluppo economico e sociale incentrato sulla tutela e sulla promozione di luoghi, memorie, conoscenze e artigianalità.

Articolo 3

Progetto di Sviluppo Territoriale Tepilora: patrimonio accessibile a tutti

Il progetto "Tepilora: patrimonio accessibile a tutti" mira alla ricucitura del dualismo costa-interno, rappresenta in tal senso il viatico per un nuovo progetto di sviluppo turistico integrato, fondato sulla valenza e sulla complementarietà delle risorse e dei prodotti turistici, che si sviluppa attraverso un'augmentata integrazione e cooperazione tra componenti territoriali.

Sulla base di tali presupposti, la strategia generale del progetto mira a migliorare l'attrattività e la competitività del territorio, valorizzando appieno le risorse naturali e culturali di pregio e sostenendo l'offerta di servizi qualificati e più efficienti ai turisti.

Il progetto si articola in 4 azioni tematiche:

AZIONE 1 – "Servizi per il turismo costiero"



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

L'azione è finalizzata ad incrementare la competitività dell'area operando su due differenti direttrici: il **potenziamento in chiave sostenibile della rete e delle modalità di trasporto**, volto a realizzare una stabile interconnessione tra risorse ambientali e culturali presenti sul territorio, e in prospettiva interpretabile in chiave specialistica come principale fattore di scelta della destinazione alla base della motivazione di viaggio; la riqualificazione e la **realizzazione di nuovi attrattori** in qualità di espressione della memoria storica e dell'identità enogastronomica del territorio, in vista di un arricchimento dell'attuale proposta marino-balneare e, più in generale, per la definizione di una proposta di viaggio a matrice esperienziale sul territorio del Parco.

La competitività del sistema turistico, culturale e ambientale delle imprese sarà valorizzata attraverso lo specifico bando territorializzato previsto all'interno del Piano di Rilancio del Nuorese, dal momento che si prevede la pubblicazione di un unico bando per l'intero territorio. Si rammenta altresì che, nell'ambito delle attività di animazione territoriale, l'Unione dei Comuni del Montalbo ha effettuato la raccolta di manifestazioni di interesse di parte privata, attraverso la pubblicazione di un avviso dedicato. L'Unione ha raccolto 72 manifestazioni di interesse, il cui contenuto in termini di fabbisogni e codici Ateco delle potenziali attività imprenditoriali, saranno trasferiti alla Cabina di Regia del Piano di Rilancio del Nuorese e al gruppo di valutazione.

L'azione si declina nelle seguenti sub-azioni:

- 30.01.1 I percorsi ciclo-pedonali del Parco
- 30.01.2 I percorsi enogastronomici del Parco

AZIONE 2: “Accessibilità”

L'azione è finalizzata ad incrementare la competitività turistica del territorio operando sul miglioramento del grado di accessibilità agli attrattori storico-culturali e favorendo la fruibilità di strutture e servizi da parte di una più ampia gamma di tipologie di clientela.

L'azione si declina nelle seguenti sub-azioni:

- 30.02.1 I percorsi storico-archeologici del Parco
- 30.02.2 I luoghi dell'accessibilità del Parco

AZIONE 3: “I percorsi naturalistici del Parco”

L'azione è finalizzata ad incrementare la competitività dell'area agendo sulla valorizzazione di un unico grande attrattore ambientale quale principale motivazione di viaggio per nuovi target di domanda, motivati



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

principalmente dal desiderio di osservare e apprezzare la natura e la cultura tradizionale da un lato, e di fruire in modo attivo e in chiave sportiva delle risorse esistenti

AZIONE 4: “Governance territoriale”

L'azione prevede la definizione di una regia unica che garantisca uniformità di azione nell'ambito del progetto complessivo.

L'attuazione di un progetto complesso come il PST dell'Area di Rilevanza Strategica di Tepilora deve necessariamente prevedere un modello di governance territoriale – organizzativo ed economico - capace di generare reddito per gli operatori interessati e di coinvolgere gli Enti Pubblici Locali, i privati, le Associazioni e i portatori d'interesse in generale, nonché gli altri organismi chiamati a programmare lo sviluppo territoriale locale quali l'Ente Parco, il GAL, il FLAG, l'Agenzia regionale “Fo.Re.S.T.A.S.”. Il sistema complessivo di governance deve consentire di dare corretta attuazione alla strategia di sviluppo dell'Area di Rilevanza Strategica, attraverso un raccordo operativo di tutti gli interventi previsti nonché un potenziamento del dialogo ed interazione con gli operatori economici, il partenariato socio-economico e la popolazione residente.

Gli interventi strategici posti in essere per valorizzare e rendere accessibile l'Area Strategica di Tepilora, da quelli sulla sentieristica e gli attrattori ambientali, a quelli di valorizzazione dei siti archeologici e dei musei, da quelli di promozione dell'enogastronomia a quelli di supporto allo sviluppo del turismo attivo e di quello sociale, richiedono, inoltre, adeguati interventi di marketing interno ed esterno. La crescente competizione sul mercato turistico decreta infatti le performance delle destinazioni anche sulla base dell'immagine che, sia in termini di “accessibilità” che di “visitabilità”, ogni territorio offre di sé; in questo senso la promozione del territorio non può prescindere dalla realizzazione di specifiche azioni di marketing territoriale capaci di intercettare in chiave promocommerciale i diversi target di clientela selezionati.

L'azione si declina nelle seguenti sub-azioni:

- 30.04.1 Coordinamento generale del progetto
- 30.04.2 Marketing territoriale esterno
- 30.04.3 Marketing territoriale interno



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Articolo 4

Quadro riassuntivo finanziario del progetto per fonte di finanziamento

Il quadro complessivo delle risorse finanziarie previste nell'ambito del Progetto di Sviluppo Territoriale "Tepilora: patrimonio accessibile a tutti" prevede la seguente articolazione per fonte di finanziamento e Azione:

Azione	Denominazione Azione	Fondi FSC 2014-2020	Fondi PO FESR 2014-2020	Fondi PO FSE 2014-2020	Fondi Altra Fonte	Investimento Totale
Azione 30.01	Servizi per il turismo costiero	8.000.000,00	1.100.000,00			9.100.000,00
Azione 30.02	Accessibilità		1.671.840,00			1.671.840,00
Azione 30.03	I percorsi naturalistici del Parco	700.000,00	1.770.000,00	249.866,00	1.000.000,00	3.719.866,00
Azione 30.04	Governance		150.000,00		60.000,00	210.000,00
Totale complessivo		8.700.000,00	4.691.840,00	249.866,00	1.060.000,00	14.701.706,00
di cui						
	Interventi Nuova Finanza					9.991.940,00
	Interventi già valorizzati nell'ambito di ulteriori politiche					4.649.866,00
	Cofinanziamento a valere sui Fondi del Parco di Tepilora					60.000,00

Articolo 5

Quadro riassuntivo finanziario dell'Accordo per fonte di finanziamento

Le risorse finanziarie previste nel presente Accordo di Programma sono pari a euro 14.701.706,00 e trovano copertura secondo l'articolazione per fonte di finanziamento e Azione, di seguito riportata e meglio dettagliata nell'Allegato B (Quadro finanziario dell'Accordo).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Azione	Denominazione Azione	Investimento totale	Investimento FSC 2014-2020	Investimento PO FESR 2014-2020	Investimento PO FSE 2014-2020	Investimento Altra Fonte
Azione 30.01	Servizi per il turismo costiero	9.100.000,00	8.000.000,00	1.100.000,00		
Azione 30.02	Accessibilità	1.671.840,00		1.671.840,00		
Azione 30.03	I percorsi naturalistici del Parco	3.719.866,00	700.000,00	1.770.000,00	249.866,00	1.000.000,00
Azione 30.04	Governance	210.000,00		150.000,00		60.000,00
Totale complessivo		14.701.706,00	8.700.000,00	4.691.840,00	249.866,00	1.060.000,00

Articolo 6

Struttura di indirizzo e governance dell'Accordo

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita, presso il Centro Regionale di Programmazione, una struttura consultiva di indirizzo e *governance* dell'Accordo, composta dai sottoscrittori del presente accordo o loro delegati, con il supporto del Responsabile dell'Accordo - Centro Regionale di Programmazione, dalle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi 2014-2020 FESR, FSE; FEASR, ed FSC e dagli Assessorati competenti.

La struttura di indirizzo e *governance* dell'Accordo, in particolare:

- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- esprime le proprie valutazioni sul rapporto inerente lo stato di avanzamento del Progetto, assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;
- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Progetto e le variazioni delle Azioni previste nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, da attuarsi secondo quanto previsto nel successivo art.13.

Articolo 7

Gruppo Tecnico Regionale di supporto per l'attuazione del Progetto

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo (CRP), si impegna a costituire nell'ambito dell'Unità tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria, uno specifico Gruppo Tecnico Regionale di supporto per l'attuazione del Progetto e che vede impegnati gli Assessorati competenti e il Soggetto Attuatore degli interventi, anche per supportare la corretta spendita dei fondi della



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

programmazione unitaria 2014-2020, coordinando e sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto.

Il Gruppo tecnico regionale di supporto si occupa di:

- supportare il territorio nella definizione della convenzione attuativa ai fini di ottenere da parte del soggetto attuatore i crono programmi procedurali e finanziari delle azioni individuate, nonché ogni ulteriore elemento utile alla definizione della Convenzione attuativa.
- il Soggetto Attuatore si impegna a garantire il raccordo con le amministrazioni coinvolte, attraverso la struttura di governance territoriale del Progetto.

Articolo 8

Governance territoriale del Progetto

La responsabilità dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Sviluppo denominato "Tepilora: patrimonio accessibile a tutti" è in capo all'Unione dei Comuni del Montalbo – Soggetto Attuatore, che si avvale del Gruppo Tecnico di Coordinamento del Progetto costituito da personale tecnico-amministrativo individuato all'interno delle amministrazioni coinvolte nel progetto.

Per ciò che attiene gli interventi previsti dalla DGR 45/24 del 2016, nell'ambito dell'Azione 6.6.1 FESR 2014-2020, già delegati all'Ente Parco Tepilora e all'Agenzia Forestas, i medesimi devono essere realizzati in raccordo con il soggetto attuatore unico in modo da garantire uniformità nell'attuazione dell'intero progetto.

Articolo 9

Impegni dei Soggetti Sottoscrittori dell'Accordo

La Regione Autonoma della Sardegna e l'Unione dei Comuni del Montalbo, in considerazione della rilevanza degli interessi pubblici coinvolti, si impegnano a promuovere armonica e reciproca collaborazione ispirata ai principi costituzionali di leale cooperazione nell'esecuzione dell'Accordo di Programma per la migliore realizzazione degli obiettivi in esso indicati.

La Regione Autonoma della Sardegna e l'Unione dei Comuni del Montalbo, si impegnano a garantire l'individuazione all'interno del proprio personale di adeguate professionalità tecniche da mettere a disposizione per l'attuazione dell'Accordo e del Progetto.

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- si impegna a costituire nell'ambito dell'Unità Tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria, uno specifico Gruppo Tecnico di supporto per l'attuazione del Progetto e che vede impegnate le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi, gli Assessorati competenti ed il Soggetto Attuatore delle Azioni, anche per supportare la corretta spendita dei fondi della Programmazione Unitaria 2014-2020, coordinando e sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto;
- Il Centro Regionale di Programmazione, Responsabile dell'Accordo, favorisce l'ottimale conseguimento degli obiettivi del presente Accordo, secondo le indicazioni della struttura di indirizzo e Governance dell'Accordo, di cui al precedente art. 6.

L'Unione dei Comuni del Montalbo, attraverso il soggetto attuatore e responsabile del progetto, si impegna altresì:

- a costituire il Gruppo Tecnico di Coordinamento del Progetto, di cui al precedente art. 8, composto da personale tecnico-amministrativo individuato all'interno delle amministrazioni coinvolte nel progetto;
- a nominare un referente tecnico unico, al fine di gestire in modo coordinato l'attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo. Il referente tecnico unico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di governance territoriale;
- a raccordarsi nell'attuazione degli interventi con l'Ente Parco Tepilora e con l'Agenzia Forestas;
- a rispettare gli ulteriori impegni previsti nella convenzione attuativa dell'Accordo;
- ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, compresi eventuali accordi di collaborazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nelle Schede di progetto e connesse al rispetto della tempistica, che verranno disciplinati nella convenzione di attuazione.

Tutte le parti si obbligano ad attivarsi per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo.

Articolo 10

Modalità attuative dell'Accordo

Le modalità di attuazione degli interventi ricompresi nel presente Accordo di Programma verranno disciplinate nell'apposita convenzione attuativa in capo al Responsabile dell'Unità tecnica di progetto della Programmazione Unitaria, da sottoscrivere con il Soggetto Attuatore del progetto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Soggetto Attuatore del progetto è individuato nell'Unione dei Comuni del Montalbo, che opera come Centrale Unica di Committenza.

E' fatta salva l'individuazione di un diverso soggetto attuatore qualora espressamente previsto nelle Azioni individuate nell'ambito di atti di programmazione specifici.

Le modalità di attuazione verranno definite con gli assessorati responsabili per le singole Linee di Azione e/o Schede Azione dei Programmi Operativi, competenti all'istruttoria e alla gestione, nonché alla verifica dei crono programmi di attuazione relativi alle Azioni del progetto.

Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi e di quanto previsto nella convenzione attuativa:

- incaricare un referente tecnico secondo quanto indicato al precedente art. 9, al fine di gestire in modo coordinato l'attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo;
- presentare al Centro Regionale di Programmazione con cadenza trimestrale lo stato di avanzamento del Progetto;
- rispettare la normativa vigente in materia di appalti pubblici e le disposizioni contenute nella normativa di settore;
- rispettare la normativa vigente in materia di Valutazione di incidenza e di Valutazione di impatto Ambientale;
- garantire in tutte le fasi di attuazione il rispetto degli obiettivi orizzontali dello sviluppo sostenibile e di pari opportunità tra donne e uomini e di non discriminazione, in base agli artt. 7 e 8 del Reg. (UE) 1303/2013.
- Il Soggetto Attuatore del Progetto di Sviluppo si impegna sin d'ora ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nell'allegato tecnico del Progetto di Sviluppo e il rispetto della tempistica, disciplinate nella convenzione di cui sopra.

Articolo 11

Modalità di trasferimento delle risorse e modifiche al Quadro Finanziario dell'Accordo

Nel Quadro Finanziario dell'Accordo (Allegato B) sono individuate le Azioni ed il dettaglio delle Sub Azioni, la Direzione Generale dell'Assessorato Regionale responsabile per l'attuazione, il Soggetto attuatore dell'Azione e/o dell'intervento per il territorio, la fonte finanziaria e il fabbisogno di risorse individuato.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In seguito alla stipula della Convenzione attuativa, con la quale vengono definite le modalità di attuazione degli interventi pubblici e sulla base dei crono programmi procedurali e finanziari contenuti nella medesima, si procederà all'individuazione definitiva dei Centri di Spesa Regionali competenti al trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore.

Le parti danno atto che il quadro complessivo delle risorse, così come le risorse identificate per Azione e Sub-Azione, rappresentano una quantificazione individuata nell'ambito delle attività negoziali pre-Accordo, che sarà sottoposta ad accertamento attraverso la verifica della fattibilità tecnico-amministrativa preliminare e propedeutica all'attuazione degli interventi. La mancanza di fattibilità delle operazioni inserite all'interno delle Azioni del progetto comporta la decurtazione delle risorse dalla quantificazione finanziaria prevista nel quadro complessivo delle risorse del progetto, così come determinato nella tabella di cui al precedente art. 5 e nell'allegato B – Quadro finanziario dell'Accordo.

Le Azioni del progetto, come descritte nell'Allegato Tecnico, che prevedono aiuti alle imprese sono attuate dalla Regione Autonoma della Sardegna attraverso specifici bandi, secondo le procedure previste in relazione alla fonte di finanziamento individuata.

Gli importi indicati nelle schede azione sono quantificati sulla base delle esigenze espresse dal territorio e costituiscono un fabbisogno stimato. L'assegnazione delle risorse è comunque legata all'effettiva presentazione delle istanze da parte delle imprese in sede di bando e l'effettivo stanziamento è definito a seguito della conclusione dell'istruttoria e dei conseguenti atti di concessione.

Le risorse non utilizzate rientrano nel circuito finanziario del Programma Operativo di riferimento.

Le parti danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente, le regole e le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione e decertificazione delle spese, proprie della fonte di finanziamento.

Articolo 12

Tempi di realizzazione del Progetto di Sviluppo

L'Accordo impegna i Sottoscrittori fino alla completa realizzazione delle Azioni previste nel progetto.

Il Progetto di Sviluppo dovrà essere realizzato nel termine di 36 mesi, decorrenti dalla sottoscrizione della convenzione attuativa con il Soggetto Attuatore.

Il Soggetto Attuatore delle Azioni e delle Sub-Azioni deve garantire la corretta attuazione nei tempi previsti dal cronoprogramma generale del Progetto, nonché dai cronoprogrammi inseriti nella Convenzione Attuativa per le singole Azioni.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Saranno ammesse variazioni non sostanziali degli interventi, rispetto agli obiettivi delle Azioni e delle Sub-Azioni, previa autorizzazione del Responsabile dell'Accordo (Centro Regionale di Programmazione), sentito il Responsabile Regionale dell'attuazione dell'Azione e/o intervento, mentre le modifiche sostanziali verranno attuate secondo le modalità previste nel successivo art. 13.

Articolo 13

Interventi Programmatici

Codice Azione	Denominazione e Azione	Codice Sub Azione	Denominazione e Sub Azione	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Localizzazione	Strategie PRS	Totale	
Azione 30.02	Accessibilità	Sub-azione 30.02.1	I percorsi storico-archeologici del Parco	[Intervento Programmatico]	Parco Archeologico l'altopiano dei Templi -Ripresa esplorazione archeologica nei siti di Su Romanzesu e Sant'Efis	Bitti - Orune	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	500.000,00	
					Parco Archeologico l'altopiano dei Templi - Restauro e consolidamento dei siti archeologici di Su Romanzesu, Sant'Efis, Nuraghe San Pietro'	Bitti - Orune - Torpè	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	490.000,00	
		Sub-azione 30.02.1 Totale							990.000,00
		Sub-azione 30.02.2	I luoghi dell'accessibilità del Parco	[Intervento Programmatico]	Ampliamento casa anziani ipovedenti	Osidda	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3	1.650.000,00	
					Realizzazione centro servizi a supporto per la residenza per anziani ipovedenti			Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3	1.644.083,39
		Sub-azione 30.02.2 Totale							3.294.083,39
Azione 30.02 Totale								4.284.083,39	
Azione 30.03	I percorsi naturalistici del Parco	Sub-azione 30.03.1	I percorsi naturalistici del Parco	[Intervento Programmatico]	Valorizzazione e accessibilità SIC Berchida Bidderosa	Siniscola	Strategia 5.8 Strategia 2.9	476.056,52	
								Sub-azione 30.03.1 Totale	
Azione 30.03 Totale								476.056,52	
Totale complessivo								7.368.801,36	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La presente tabella costituisce il quadro degli interventi programmatici individuati dal territorio, che attualmente non hanno copertura finanziaria. Tale copertura potrà essere assicurata anche a seguito di quanto previsto nel successivo art. 14, circa la riprogrammazione delle economie.

Si precisa che, quanto agli interventi di cui all'Azione 30.2.2 "I luoghi dell'accessibilità del Parco", la copertura finanziaria potrà essere individuata prioritariamente nell'ambito della prossima riprogrammazione delle risorse del Piano di Azione e Coesione.

Articolo 14

Modifica dell'Accordo, riprogrammazione delle Azioni, economie

Le modifiche dell'Accordo saranno disciplinate dalla L.R. n. 14/1996 e successive modifiche, L.R. 37/1996 e L.R. 32/1997, che sancisce le modalità di definizione degli Accordi di Programma, prevedendo anche la possibilità di successivi atti aggiuntivi, in relazione ad ulteriori opere ed interventi integrativi del programma, da approvarsi con deliberazione della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore della Programmazione.

Con le medesime modalità si potrà procedere alla rimodulazione dell'Accordo, laddove si richiedano modifiche di natura sostanziale relative alle caratteristiche dell'intervento, ovvero a significativi scostamenti temporali nella realizzazione dell'operazione.

Potranno essere previsti ulteriori atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, al fine di definire eventuali iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo, anche utilizzando le economie derivanti dall'attuazione degli interventi oggetto dell'allegato tecnico, in osservanza delle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento.

Articolo 15

Esercizio del potere sostitutivo e sanzioni per inadempimento

L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento imputabile.

Il responsabile regionale dell'attuazione dell'Azione, individuato nella Convenzione Attuativa, qualora accerti inadempienze a carico del Soggetto Attuatore provvede a:

- contestare l'inadempienza, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza dell'intervento.

A seguito dell'eventuale dichiarazione di decadenza dell'intervento, il Responsabile dell'attuazione dell'Azione, ai sensi dell'art. 8 della L. n. 241/90 e s.m.i., comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento.

Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia ad una o più impegni previsti nell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un'Azione, sono poste a suo carico le spese sostenute per le attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Articolo 16

Risoluzione in via amministrativa dei conflitti

Il Soggetto responsabile dell'Accordo di cui all'art. 6, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nell'Accordo medesimo, su istanza di uno dei soggetti sottoscrittori, del responsabile regionale dell'attuazione dell'Azione o anche d'ufficio, invita le parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di risoluzione dei conflitti.

Qualora si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige un verbale che impegna le parti all'osservanza degli impegni concordati.

Qualora le controversie permangono, la questione viene rimessa alla struttura di indirizzo di cui all'articolo 6.

Articolo 17

Trasparenza e Anticorruzione - Adozione Patti di Integrità

Il Soggetto Attuatore Unico del progetto e la Centrale Unica di Committenza si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, nonché all'adempimento degli obblighi in materia di anticorruzione di cui alla Legge n. 190 del 2012 e di pubblicità e trasparenza previsti dal D.lgs n. 33/2013, con le modifiche di cui al D.lgs n. 97/ 2016.

Al fine di dare attuazione agli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione, il soggetto attuatore provvederà a nominare un Responsabile/Referente per la Trasparenza e l'Anticorruzione e a darne tempestiva comunicazione .



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Soggetto Attuatore si impegna alla adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità da applicare nelle procedure per l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di forniture e servizi avviate a valere sulle risorse trasferite in ossequio a quanto previsto dalla D.G.R n.30/16 del 16.06.2015 e a condividere i modelli dei patti di integrità adottati nell'ambito del protocollo d'Intesa sottoscritto in data 15 giugno 2015 dal Presidente della Regione e da Transparency International Italia.

Al fine di garantire il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione in conformità alla D.G.R n.8/8 del 19 febbraio 2016 di adozione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione 2016-2018, il Soggetto Attuatore si impegna a comunicare semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno, lo stato di attuazione dei Patti di Integrità.

Le parti si riservano la facoltà di attivare l'istituto della vigilanza collaborativa di cui all'art. 6 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e dell'art.4 del Regolamento in materia di vigilanza e di accertamenti ispettivi dell'Autorità, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 300 del 29 dicembre 2014.

Articolo 18

Sottoscrizione, effetti e tempi di realizzazione del Progetto di Sviluppo

Il presente Accordo, a seguito dell'approvazione con Deliberazione di Giunta Regionale, viene sottoscritto in formato digitale dai legali rappresentanti degli enti firmatari e successivamente approvato con decreto del Presidente della Regione Sardegna e pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale www.regione.sardegna.it nonché, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto del Presidente della Giunta che dà esecuzione al presente Accordo, le Parti si impegnano, ciascuna nei limiti sopra indicati, a dare attuazione agli impegni previsti nell'Accordo.

Al presente Accordo di Programma si allegano i seguenti documenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso: Allegato A) Progetto di Sviluppo e allegato tecnico, Allegato B) Quadro finanziario dell'Accordo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Letto, approvato e sottoscritto.

Regione Autonoma della Sardegna
Presidente

Francesco Pigliaru
(Firma digitale)

Regione Autonoma della Sardegna
Assessore Programmazione, Bilancio, Credito e
Assetto del Territorio

Raffaele Paci
(Firma digitale)

Unione dei Comuni del Montalbo
Presidente

Omar Cabras
(Firma digitale)

Provincia di Nuoro
Amministratore Straordinario

Costantino Tidu
(Firma digitale)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

►► Programmazione
Territoriale

PROGETTO DI SVILUPPO TERRITORIALE- PT CRP 30
AREA DI RILEVANZA STRATEGICA "PARCO DI TEPILORA"

Tepilora patrimonio accessibile a tutti



Unione dei Comuni Montalbo

Bitì – Lodè – Lula – Onanì – Orune – Osidda – Posada – Siniscòla - Torpè



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SUTERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

SOMMARIO

1. SOGGETTO PROPONENTE	3
1.1 Elenco dei Comuni aderenti e relativa Unione di appartenenza	3
1.2 Elenco delle funzioni fondamentali e dei servizi gestiti in associazione.....	3
2. IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO	4
2.1 Area di Rilevanza Strategica “Parco di Tepilora”	14
3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROCESSO	15
3.1 I tavoli tematici individuati	16
3.2 Altri soggetti che hanno partecipato alla definizione del PST	18
3.3 Il processo partecipativo	18
4. FABBISOGNI E ANALISI SWOT	21
4.1 Principali fabbisogni dell’area sottoforma di singoli problemi specifici.....	21
4.2 Analisi SWOT	23
5. LA STRATEGIA DEL TERRITORIO	25
5.1 Obiettivi generali, Obiettivi specifici e Risultati attesi	25
5.2 Il contributo del progetto all’attuazione del Programma Regionale di Sviluppo e dei Programmi Operativi Regionali	27
6. IL MODELLO DI GOVERNANCE DEL PROGETTO	27



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SUTERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

PROGETTO DI SVILUPPO TERRITORIALE

1. SOGGETTO PROPONENTE

1.1 ELENCO DEI COMUNI ADERENTI E RELATIVA UNIONE DI APPARTENENZA

Comune	Unione di Comuni
Bitti	Montalbo
Lodè	
Lula	
Onani	
Orune	
Osidda	
Posada	
Siniscola	
Torpè	

1.2 ELENCO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI E DEI SERVIZI GESTITI IN ASSOCIAZIONE

Paesaggistica

Supporto alla gestione delle pratiche PAI

Nucleo di valutazione del personale

Formazione

Ticket spiagge

Discarica inerti

Progettualità europea

1.3 NUOVE FUNZIONI E/O SERVIZI DA ASSOCIARE PER LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

L'Unione dei Comuni del Montalbo in qualità di Soggetto Attuatore Unico garantirà l'espletamento di tutti gli adempimenti e le funzioni relative all'attuazione, al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario ed alla rendicontazione del Progetto di Sviluppo territoriale elaborato nell'ambito della Programmazione



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SUTERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

territoriale – Aree di rilevanza strategica del Por FESR 2014-2020 (strategia 5.8) per tutta la durata dello stesso.

2. IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Il territorio dell'Unione dei Comuni del Montalbo è situato nella Sardegna centro-orientale, è ricompreso nei limiti amministrativi di nove comuni (Bitti, Lodè, Lula, Onanì, Orune, Osidda, Posada, Siniscola, Torpè) e ricade su due differenti regioni storico-geografiche della Sardegna: la Baronia e il Nuorese. L'area ha un'estensione territoriale di 1.034,28 kmq e vi risiedono 26.300 abitanti (anno 2016), rispettivamente il 4,3% e l'1,6% sui totali regionali.

Al suo interno sono presenti rilevanti differenze per **altitudine e geomorfologia**. L'escursione altimetrica è molto accentuata, partendo dal livello del mare dei comuni litoranei di Siniscola e Posada all'altitudine media dei comuni del Nuorese pari a 589,2 metri s.l.m. La morfologia della zona muta dalle pianure della costa alla forte accidentalità del Nuorese, contraddistinta da dislivelli accentuati, versanti ripidi e una notevole presenza di forre e gole. Il clima tipico è quello mediterraneo, con precipitazioni concentrate nel periodo autunno-inverno e con siccità estiva.

La **struttura insediativa** si articola a nord attorno alla componente fluviale del Fiume Posada, la quale allinea, lungo la riva destra, i centri di Torpè e Posada localizzati sulle estreme propaggini del Monte Idda; attraverso i due corridoi vallivi i territori interni di Lodè, Lula, Onanì e Bitti, e più a oriente di Orune e Osidda, accedono alla fascia costiera. Qui le foci generano un complesso ecosistema di zone umide litoranee, sui margini meridionali del quale si insediano i nuclei di Monte Longu e di San Giovanni; a ridosso dei ripidi versanti sudorientali del Monte Albo, sulla fascia pedemontana si sviluppa il centro urbano di Siniscola, collegato alla costa attraverso le direttrici per il nucleo portuale di La Caletta e il borgo storico di Santa Lucia. Oltre a questi, gli insediamenti costieri di Siniscola comprendono il nucleo di Sa Petra Ruja, e l'insediamento turistico di S'Ena 'e sa Chitta. La componente pastorale caratterizza ancora marcatamente l'intero paesaggio agrario, fungendo da collante sociale ed economico dell'intero territorio, dove le dinamiche della transumanza dalle zone montuose dell'interno (soprattutto da Bitti, Orune e Lula) verso le pianure costiere (Posada) hanno generato forti legami fra Nuorese e Baronia. La presenza di paesaggi naturali e agropastorali rappresenta pertanto un elemento essenziale di riconoscibilità e di leggibilità dell'identità del territorio: le caratteristiche insediative dell'area, dove la popolazione agricola non presenta una ruralità diffusa e opera lontano dai luoghi dove viene esercitata l'attività agricola, accentuano la già scarsa presenza umana nel territorio agrario, già di per sé difficile sotto il profilo morfologico e climatico, determinando una bassa pressione insediativa sulle componenti ambientali sensibili. Sotto il profilo infrastrutturale a nord l'area è attraversata in direzione sudovest-nord est dal corridoio della SS 131 DCN, nel tratto da Nuoro a Olbia, che con la SP 3, la SP 38 e la SP 50 realizza un anello viario intorno al Monte Albo, connettendo Siniscola con i centri interni di Lula, Onanì e Bitti, e con la SP 24 riconnettendo Lodè con i centri di Torpè e dunque di Posada; a nord-ovest la SS 389 collega il capoluogo di Provincia e la SS 131 con i medesimi centri interni, fino alle diramazioni per i territori più periferici di Osidda. Lungo la costa in direzione nord-sud si estende l'Orientale sarda (SS 125), che nel tratto Orosei, Siniscola, Budoni, connette gli insediamenti costieri.

La **struttura ambientale** è definita a nord dalla bassa valle del Fiume Posada e dalla dominante dei rilievi calcarei del Monte Albo, che separa i due grandi corridoi vallivi del Posada e del Rio di Siniscola attraverso i quali i comuni dell'entroterra si connettono alle piane alluvionali della fascia costiera; quest'ultima si sviluppa, da Punta la Batteria e dalla Riviera dei Pini a nord, con una successione di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SUTERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

sistemi di spiaggia, intervallati dalle emergenze di monte Orvili, La Caletta, Punta Santa Lucia, s'Ena 'e sa Chitta e Isola Ruja, che introducono ai sistemi dunari e al promontorio di Capo Comino. A sud domina il vasto sistema idrografico della media e bassa valle del Fiume Cedrino che, dalle foci (Marina di Orosei) verso l'interno, attraversa i rilievi basaltici costituiti da altopiani frammentati da incisioni vallive profonde e sinuose; dalla vallata del Rio Isalle, dai versanti sud orientali del sistema orografico del Monte 'e Senes e dal promontorio di Capo Comino, la fascia litoranea si sviluppa lungo un articolato sistema roccioso attraverso piccole insenature sabbiose di elevata singolarità naturalistico-ambientale fino al complesso ecosistema costiero di Berchida. Il sistema ambientale risulta contraddistinto da una elevata presenza di naturalità sia in area interna che in ambito costiero, articolata in diversità geoambientali e naturalistiche tra loro strettamente interconnesse e ad elevato interesse naturalistico nell'intero bacino del Mediterraneo.

La ricchezza, la varietà e l'elevato livello di naturalità del **patrimonio naturalistico** è testimoniato dalla fitta presenza di habitat ad elevata valenza ecologica, già oggetto di tutela in sede legislativa. Tra le più importanti vi sono i Siti di Importanza Comunitaria (**SIC**) e le Zone di Protezione Speciale (**ZPS**) Direttiva 92/43/CEE "Habitat" facenti parte della **Rete Natura 2000** della Regione Sardegna. Procedendo dai comuni dell'interno, il SIC "**Montalbo**" (ITB021107) ricade, tra gli altri, in territorio di Lodè, Lula e Siniscola¹, e ha una superficie complessiva di 8.832 ettari. Il Monte Albo è un complesso montuoso che si estende lungo la direttrice NE-SO, i cui habitat di interesse comunitario sono dieci, di cui due prioritari. Il paesaggio è caratterizzato da campi carsici, doline, lapiez, grotte, voragini, inghiottitoi e acquiferi sotterranei; numerosi e suggestivi i sentieri che si inerpicano fin sulle cime e all'interno del bosco, alcuni dei quali utilizzati in passato anche dai carbonai per la produzione di carbone e lungo i quali è possibile ammirare le antiche capanne dei pastori (pinnettos). Il SIC offre, tra le altre cose, palestre naturali attrezzate (falesia Coa 'e Litu) per la pratica dell'arrampicata sportiva, con una ventina di itinerari di vario livello di difficoltà. Il Monte Albo è anche una riserva naturale ai sensi della L.R. 31/89 e all'interno del SIC è stata recentemente istituita un'oasi permanente di protezione faunistica e di cattura. Nell'ambito della gestione forestale pubblica, nel Monte Albo è insediato anche il **Complesso Forestale del Montalbo**, caratterizzato da una folta macchia mediterranea di lecci e corbezzoli in cui risultano iscritti il **cantiere forestale di Sant'Anna**, con 1.321 ha perlopiù di proprietà del comune di Lodè; e la **foresta demaniale di Artudè**, circa 900 ettari pervenuti nel 1983 all'Ente Foreste dall'ex Azienda Foreste Demaniali e ricadenti in territorio di Lula unitamente al **cantiere forestale Sa Cropecata-Tuppui** con ulteriori 300 ha di proprietà comunale.

Il SIC di "**Berchida e Bidderosa**" (ITB020012) si estende per circa 14 km lungo la costa orientale della Sardegna, da S'Ena sa Chitta (Siniscola) a Cala Ginepro (Orosei), e comprende il sistema dunale e il promontorio di Capo Comino, i sistemi di spiaggia e le zone umide di Berchida, Bidderosa e di Sa Curcurica. Il SIC è uno dei Biotopi censiti dalla Società Botanica Italiana (SBI) quale area di rilevante importanza conservazionistica per la presenza di flora e di tipi di vegetazione di rilevante interesse vegetazionale e floristico. L'areale di interesse in sede di PST è il solo ricadente all'interno del territorio di Siniscola, avente un'estensione di circa 1.214 ha; una porzione notevole di tale areale ricade sotto la gestione dell'Ente Foreste della Sardegna, in quanto area in "occupazione temporanea" comprendente parte del cantiere forestale di Berchida.

¹ Gli altri comuni interessati sono Irgoli, Loculi e Galtelli.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SUTERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Un ulteriore ambito di tutela naturalistica è il **Parco Naturale Regionale dell'Oasi di Tepilora**. Istituito con legge regionale nel 2014², il Parco ha una superficie complessiva di 7.877,81 ha e si estende nei territori dei comuni di Bitti, Lodè, Posada e Torpè, dal bosco di Tepilora sino alla foce del Rio Posada e con il fulcro nel monte Tepilora (528 m s.l.m.). Il parco occupa la parte più settentrionale della Barbagia e della Baronia, collegando le zone interne con quelle costiere utilizzando il fiume come infrastruttura naturale ed elemento di connessione con attività legate al turismo e alla tutela dell'ambiente. Un tempo destinata al pascolo e al taglio della legna, negli anni '80 l'area è stata oggetto di rimboschimento per il 16% del totale ed è stata attrezzata per l'escursionismo e la protezione dagli incendi, divenendo riserva naturale. Nel 2017 il Parco, nell'ambito di un'aggregazione di 17 comuni che insistono sul bacino idrografico del Rio Posada³, ha ricevuto il riconoscimento a valenza internazionale MaB (Man and the Biosphere) dell'UNESCO quale prima "Riserva di Biosfera" in Sardegna, la quindicesima in Italia.

In un'ottica di fruizione turistica il Parco è oggi interamente percorribile e ospita un'ampia gamma di tipicità floro-faunistiche: lecci, corbezzoli, ginepri, sughere sono l'habitat di specie animali tipiche della macchia mediterranea, come la lepre sarda, il cinghiale, la volpe; sono inoltre presenti daini e mulloni e, in prossimità della punta Tepilora, è possibile avvistare esemplari di aquila reale. All'interno del Parco è presente una fitta rete di sentieri, di difficoltà perlopiù escursionistica, e aventi come punti di riferimento S. Anna di Lodè e la Cantoniera Guzzurra ubicata al Km 29,400 della SP 3. Il territorio è attualmente sede di numerosi interventi ad opera dell'Ente Parco e dell'Agenzia Regionale "Forestas", tra gli altri sulle infrastrutture viarie di collegamento (Usinavà, Lodè e Crastazza-Littos), su alcuni attrattori di rilievo (bosco di Sa Dea e Peschiera di Posada), sulla pulizia di sentieri e percorsi presenti all'interno dell'area parco ("Tepilora fatti bella"), ecc.

Sono presenti inoltre due **Oasi Permanenti di Protezione Faunistica**, ricadenti nel complesso forestale a gestione pubblica di Oasi Tepilora, per un'estensione complessiva di circa 5719 ha. L'Oasi di **Sos Littos – Sas Tumbas** afferisce al territorio del comune di Bitti, ricade nella foresta demaniale di Crastazza-Tepilora (ha 2525) e ha un'estensione di 1.879 ettari. Si tratta di una delle foreste storiche della Sardegna, acquisita dal demanio fin dal 1914. Risulta caratterizzata dalla presenza di formazioni vegetali e specie faunistiche di elevato valore naturalistico, ospita un recinto per il ripopolamento dei mulloni ed è meta di visitatori per via di sentieri che conducono a luoghi di particolare pregio ambientale. Una piccola superficie della foresta demaniale rientra all'interno del sistema istitutivo dei parchi e delle riserve naturali secondo la L.R. 31/89.

L'Oasi di **Usinavà** ricade all'interno di un'altra foresta demaniale acquisita al patrimonio forestale nel 1965, con le sue antiche fustaie di leccio e la ricchissima fauna ricadente nel comune di Torpè con un'estensione di circa 1.146 ettari sotto la gestione dell'Ente Foreste della Sardegna. I paesaggi sono modellati da ondulazioni granitiche tormentate e sassose, intervallate da vaste aree incolte oppure a macchia o a boscaglia spesso diradata.

Oltre alle riserve di Berchida, Monte Albo e di Tepilora, la **riserva naturale** dello **Stagno di Posada** rappresenta un'area umida di interesse naturalistico e paesaggistico che, insieme ai vicini peschiera di Su Graneri e palude della Caletta di S. Lucia, viene compreso tra i "biotopi di rilevante interesse vegetazionale meritevoli di conservazione in Italia". Posizionato a sud-est del centro abitato si colloca su

² Legge Regionale del 24/10/2014, n. 21.

³ Alà dei Sardi, Bitti, Budoni, Buddusò, Galtelli, Irgoli, Loculi, Lodè, Lula, Onani, Orune, Osidda, Padru, Posada, San Teodoro, Siniscola, Torpè.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SUTERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

una superficie estesa parallelamente alla fascia litorale e compresa tra il promontorio di Torre S. Giovanni e quello di P.ta Orvili.

Oltre che della presenza di chioschi e di servizi al turista, nel comune di Posada la **fruizione delle spiagge** ha recentemente beneficiato del rifacimento del ponte di accesso alla spiaggia di "Su Tiriartzu" e della passerella di "Sutta riu", nonché della realizzazione di due nuovi accessi (Due Pini) costituiti da ponticelli e passerelle in legno oltre a quelli già esistenti (Su Tiriartzu e Iscraios), unitamente alla realizzazione del progetto di rinaturalizzazione delle dune su un fronte di otto chilometri. Presso la spiaggia di San Giovanni sono inoltre presenti tre accessi al mare che facilitano la fruizione dell'arenile da parte dei **diversamente abili**: uno nei pressi della chiesa di San Giovanni, uno al chiosco "Le palme" e l'altro nei pressi della foce, dove è inoltre a disposizione una sedia job. Nel comune di Siniscola viene garantito l'accesso ai disabili motori nelle spiagge di La Caletta, Berchida e Capo Comino; in alcuni stabilimenti sono inoltre installate specifiche dotazioni per l'accesso al mare da parte dei diversamente abili quali servizi igienici, sedia job e passerelle. Sotto il profilo infrastrutturale, nel comune di Posada sono presenti circa 7 chilometri di **piste ciclabili** che collegano il centro storico con l'accesso al mare di Su Tiriartzu e con il Porto, dal 2015 con un servizio di bike sharing comunale ("Posada Pedala") articolato su 40 biciclette, per metà tradizionali e per metà elettriche a pedalata assistita, e due stazioni di cicloposteggio e ricarica. La ciclabilità di Posada rappresenta un tratto di un progetto più ampio che interessa anche il comune di Siniscola e il collegamento tra La Caletta e Berchida, alla luce della presenza di alcune strutture ricettive già specializzate nel segmento cicloturistico e del potenziale associato al possibile collegamento tra la rete regionale degli itinerari ciclabili e del ribattezzato parco ciclistico del Supramonte, Golfo di Orosei, Tepilora e del Rio Posada (dai comuni dell'interno e attraverso i già pianificati itinerari costieri Olbia-Siniscola e Siniscola-Orosei). L'itinerario orientale così ipotizzato prevedrebbe in particolare la tappa Dorgali - Siniscola - Bitti, di 108 km che attraversa tra gli altri i comuni di Siniscola (SP 72 e SS 125), Lula, Onani, fino a Bitti, passando lungo la SP 3. In considerazione dei livelli raggiunti di qualità ambientale, di accoglienza, di sostenibilità, di proposta turistica e di accessibilità della località, nel 2017 il comprensorio di Posada conferma il riconoscimento delle 5 vele di Legambiente e quello di Siniscola lo riceve per la prima volta dopo diverse annualità in cui si era fermato alle 4 stelle. Nei comuni del territorio sono, inoltre, presenti centri di educazione ambientale ed alla sostenibilità con funzioni oltre che di educazione ambientale in senso stretto, anche di studio, valorizzazione, promozione e sensibilizzazione.

Già sede di frequentazione e di insediamenti umani fin dall'epoca preistorica, il ricco e diffuso **patrimonio storico-archeologico, culturale e identitario** dell'area si contraddistingue per l'elevata concentrazione e capillarità territoriale di monumenti di epoca prenuragica e nuragica. La ricognizione operata sul territorio registra la presenza di 316 emergenze archeologiche censite, di cui 30 fruibili agevolmente e appena tre gestite da operatori dedicati o comunque fruibili attraverso visite guidate. Il **complesso nuragico di Romanzesu** nel comune di Bitti è uno tra i più importanti complessi abitativi della Sardegna, esteso per oltre sette ettari in un fitto bosco di sughere e risalente all'Età del bronzo, formato da un centinaio di capanne, cinque edifici di culto, un tempio a pozzo, quattro a "megaron" e un recinto cerimoniale; l'area si sviluppa attorno al tempio a pozzo collegato a una vasca lastricata e, a sua volta, a una fonte sorgiva. L'**area di Su Tempiesu** a Orune, nelle cui vicinanze si colloca anche il complesso di Sant'Efis, è un monumento di eccezionale interesse in quanto è l'unica testimonianza originale delle strutture in elevato e della copertura di un pozzo sacro nuragico; il tempio è situato in località Sa Costa e Sa Binza, addossato a una ripida parete scistosa da dove sgorga la sorgente. Il **nuraghe di San Pietro** è il monumento archeologico più rilevante presente sul territorio di Torpè, e in antichità costituiva uno dei più vivaci centri commerciali della costa orientale sarda; si tratta di un quadrilobato complesso, con un



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SUTERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

mastio centrale articolato su quattro torri aggiuntive poste lateralmente. Tra le ulteriori, numerose testimonianze prenuragiche (domus de janas, dolmen, menhir, ecc.) e nuragiche (nuraghi, villaggi, santuari, tombe dei giganti), in alcuni casi già dichiarate di interesse culturale in sede ministeriale, si segnalano: le domus de janas di Ruias e Caradiana e i nuraghi San Pietro e Monte Idda a Posada; le tombe dei giganti de Su Picante ed il sito archeologico di Rempellos con i resti di un antico villaggio abbandonato a Siniscola; la domo de janas di Sa Conchedda 'e Su Priteru a Lula; il dolmen di Isthiti a Orune; il nuraghe Sa Mela a Lodè; le domus de janas in località Predas Rujas a Torpè; il menhir S'Ispatula a Bitti e i nuraghi e i villaggi di Iscobalzu e in località Biddè a Osidda. In epoca medioevale Posada si qualifica come capoluogo della curatoria del Giudicato di Gallura di cui faceva parte anche Siniscola. Il **borgo medievale** e il **Castello della Fava** costituiscono rilevanti elementi del sistema del paesaggio storico-culturale locale sia per le valenze urbanistiche e architettoniche sia per la qualità paesaggistica degli effetti percettivi dal territorio verso il borgo e dal borgo verso il territorio; a ciò si aggiunga la torre di avvistamento di epoca aragonese presente nel borgo di Santa Lucia (Siniscola). In tema di archeologia industriale si segnalano le testimonianze del sistema estrattivo storico delle miniere di Sos Enattos-Guzzurra a Lula, già parte del **Parco Geominerario della Sardegna**, gestito da IGEA e visitabile su prenotazione. Un'ulteriore attrattiva è rappresentata dai sistemi di controllo territoriale, in particolare il faro di Capo Comino (Siniscola), un edificio di oltre 70 anni ancora in uso governativo e con un areale interessato di quasi 9 mila mq, attualmente oggetto del procedimento di verifica di interesse culturale e di un progetto di valorizzazione economica in ambito regionale ("Orizzonte Fari"). In **ambito museale** la proposta territoriale si articola nella caratterizzazione archeologica ed etno-antropologica degli allestimenti proposti dal Museo della Civiltà Contadina e Pastorale e dal Museo multimediale del Canto a Tenores di Bitti. Con riferimento a quest'ultimo, in qualità di espressione artistica autoctona e sociale del mondo agro-pastorale nel 2005 il **canto a tenore** è stato inserito dall'UNESCO tra i Patrimoni orali e immateriali dell'umanità ed è pertanto considerato "Patrimonio intangibile dell'Umanità". Bitti è una delle comunità nelle quali la pratica del canto a tenore è viva e in cui è elevato il numero dei cantori e dei gruppi stabili che vi operano; un particolare sviluppo hanno altresì avuto le cosiddette "rassegne" di canto a tenore, allestite a scadenza variabile nei centri dove è più viva la tradizione. In tutti i comuni dell'area i numerosi beni architettonici comprendono anche i **centri storici**, che per l'invariato tessuto urbano e per le caratteristiche costruttive, tecnologiche e architettoniche del patrimonio edilizio sono stati inclusi nel Repertorio Regionale dei centri storici della Sardegna. La tradizione muralistica vantata dalla regione trova nell'abitato di Onani un importante esempio ad opera del pittore Diego Asproni e di un gruppo di studenti dell'Accademia di Brera a partire dal 1984. Una caratterizzazione, questa, testimoniata da una nutrita rappresentanza di comuni dell'area tra i Borghi Autentici d'Italia (Bitti, Lodè, Onani, Siniscola) attualmente impegnati nel percorso di definizione e riconoscimento delle c.d. "Comunità Ospitali". In termini di affluenza, i dati ministeriali riferiti al 2013 sottolineano la rilevanza assunta in alcuni casi dai flussi di visitatori ospitati in area interna, quantitativamente non più marginali soprattutto se valutati alla luce della consistenza demografica dei comuni coinvolti: il circuito di Bitti (sito archeologico e musei) registra congiuntamente oltre 15 mila presenze, un dato sostanzialmente in linea con i 16 mila visitatori registrati nel Castello della Fava di Posada a gestione ministeriale.

Il calendario degli eventi è costellato da festività religiose particolarmente sentite dalle singole comunità e da manifestazioni culturali, enogastronomiche e turistiche improntate sulla tradizione e l'identità, con degustazioni e mostra mercato di prodotti e artigianato tipici del territorio. Promossa dall'ASPEN (Azienda Speciale Promozione Economica Nuorese della Camera di Commercio di Nuoro), la manifestazione "**Autunno in Barbagia**" ha come obiettivo quello di promuovere la riscoperta delle antiche tradizioni lungo i percorsi realizzati nei centri storici dell'area (Bitti, Lula, Onani, Orune) attraverso la visita delle botteghe artigiane, delle cantine e della gastronomia a base di prodotti tipici, e degli antichi mestieri nelle



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SUTERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Cortes Apertas. A corredo della proposta ambientale e culturale del territorio, **BittiRex** è un viaggio nella Preistoria che accompagna il visitatore alla scoperta dei dinosauri dell'Era Mesozoica, un evento che associa l'intrattenimento a contenuti scientifici garantiti da paleontologi e professionisti del settore, che ha riscosso un notevole successo in anni recenti. La mostra offre un progetto didattico rivolto alle scuole di ogni ordine e grado con proposte specifiche per l'infanzia, la scuola primaria e secondaria: visite guidate, percorsi tematici e laboratori per un'esperienza di svago e di apprendimento.

Sul **fronte demografico**, il livello di antropizzazione dell'area risulta estremamente limitato, con una densità ampiamente al di sotto della media regionale (rispettivamente, 25 e 69 abitanti per kmq). L'articolazione territoriale sottolinea la centralità del comune di Siniscola, il quale con oltre 11,5 mila abitanti concentra da solo il 44% dell'intera popolazione dell'Unione; seguono i centri di Posada, Torpè e Bitti ciascuno con poco meno di 3 mila abitanti e un'incidenza tra il 10% e l'11% sul totale d'area. Oltre che imputabile, talvolta, alla particolare orografia dei territori, la modesta densità demografica è certamente indice del progressivo fenomeno di spopolamento e del crescente abbandono dell'economia agro-pastorale di montagna. Solo nel corso dell'ultimo decennio (2006-2016) tutti i comuni dell'entroterra, con la sola eccezione di Torpè, hanno registrato un'incessante flessione demografica, pari complessivamente al -10%, solo in parte attenuata dalla dinamica positiva dei centri costieri di Posada e in misura inferiore di Siniscola (rispettivamente, +11% e +2% circa), tuttora in atto e complessivamente pari a +3,3%. A conferma di una più generalizzata spinta verso le zone costiere come primari centri di aggregazione sociale già in atto a livello allargato, sull'intero periodo l'area registra una flessione di proporzioni quasi decuplicate rispetto alla media regionale (rispettivamente, -3,2% e -0,4%), particolarmente accentuata a Lodè (-18% circa) e nei comuni di Orune, Bitti e Lula (tra il -15% e il -12% circa). Nello stesso periodo i dati sul bilancio demografico evidenziano una bassa natalità, un rilevante tasso di emigrazione e un buon grado di attrazione della popolazione straniera: tale profilo rappresenta l'esito delle opposte dinamiche in atto nei comuni dell'entroterra e in quelli costieri, con Siniscola e Posada contraddistinti da una dinamica positiva delle nascite, delle nuove iscrizioni all'anagrafe e del numero di residenti di nazionalità straniera. Se i saldi naturale e migratorio, pressoché costantemente di segno negativo, spiegano un bilancio demografico in passivo, nel corso del decennio l'assottigliamento dell'incidenza delle classi più giovani si accompagna a un aumento più che proporzionale della popolazione anziana residente sul territorio (nel 2006 rispettivamente il 17,0% e il 18,7% sul totale dei residenti), con un netto ampliamento della forbice tra le due classi di età.

La verifica su base censuaria dei **livelli di istruzione** indica un'incidenza degli universitari sensibilmente inferiore alle medie regionali, con un differenziale significativo pari a quasi tre punti percentuali. Anche nel caso del diploma di scuola media superiore il peso sulla popolazione residente in età scolare risulta ampiamente al di sotto dei valori regionali, con un differenziale di oltre cinque punti percentuali, mentre appare proporzionalmente superiore il contributo dei residenti con licenza di scuola media inferiore ed elementare, così come della popolazione analfabeta e alfabeto priva di titolo di studio.

Sul **mercato del lavoro** i dati per il 2016 riferiti ai principali Sistemi Locali del Lavoro che insistono nell'area sottolineano come il progressivo invecchiamento della popolazione si accompagna a modesti tassi di attività della popolazione residente nell'area; in maniera analoga il tasso di occupazione interno si discosta di un valore compreso tra gli undici e i tredici punti a seconda del SLL esaminato. Il solo tasso di disoccupazione presenta valori parzialmente confortanti, posizionandosi in alcuni casi cinque punti percentuali al di sotto della media regionale. In entrambi i SLL la specializzazione produttiva prevalente viene individuata tra i sistemi locali a vocazione agricola, con un trend occupazionale di breve e di lungo periodo di segno negativo, accompagnato nel lungo periodo da un aumento della disoccupazione inferiore alla media ma in accelerazione a livello congiunturale. La struttura occupazionale a livello



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SUTERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

comunale evidenzia il primato di Siniscola con il 44% degli addetti, seguita a distanza da Posada, Torpè e Bitti, ciascuno con circa l'11% del totale. Escluso il settore primario, l'analisi per settori di attività economica evidenzia il primato del commercio, delle attività industriali e delle attività turistiche, con una concentrazione relativa di addetti (29%, 16% e 16%) sensibilmente al di sopra alle medie regionali di settore (tra i quattro e i sei punti percentuali). Con particolare riferimento al settore turistico, il comparto della ristorazione assorbe una quota di addetti più che proporzionale rispetto alla media regionale, pari rispettivamente all'80% e al 76% di settore; la restante porzione di addetti risulta impiegata nelle unità locali della ricettività, per il 55% dei quali in strutture extralberghiere (il 27% a livello regionale).

La struttura del **sistema produttivo locale**, articolato su oltre 3 mila imprese attive pari al 2% sul totale isolano, evidenzia il marcato orientamento al settore primario e in misura sensibilmente superiore alla media regionale, con un'importante presenza di imprese agro-zootecniche a cui si ricollega un tessuto prevalentemente di microimprese della trasformazione agroalimentare. La marcata connotazione rurale del territorio convive con lo sviluppo di un'industria a matrice turistica che, nonostante il peso relativo assunto dal settore primario, conserva un'incidenza in linea con la media regionale. Elemento diffuso ai diversi settori di attività economica è l'estrema parcellizzazione del tessuto economico in realtà microimprenditoriali, con un'incidenza del 98% circa delle unità locali delle imprese attive con un numero di addetti compreso tra 0 e 9 unità. La densità imprenditoriale assume valori superiori di circa un terzo alla media regionale ed è particolarmente elevata nei comuni dell'interno, in particolare a Orune, Onani e Osidda, e a seguire Bitti e Lula; ciò si accompagna alla numerosità e al peso assunto dalle aziende agro-zootecniche sul tessuto imprenditoriale comunale.

Nel 2016 il **settore primario** esprime un totale di oltre 1.300 imprese attive, pari al 4% sul totale regionale di settore e al 45% del totale d'area, dedite in via quasi esclusiva alle coltivazioni agricole e alla produzione di prodotti animali, solo marginalmente alla silvicoltura e alla pesca: Orune, Siniscola e Bitti concentrano da soli il 70% delle imprese agricole presenti sul territorio. I dati censuari rivelano un uso agricolo del suolo in linea con la media regionale (il 79% della SAT) e un prevalente e più che proporzionale orientamento della SAU a prati permanenti e pascoli rispetto al dato allargato (rispettivamente, il 72% e il 60% del totale). A ciò corrisponde una modesta incidenza delle superfici aziendali di maggiori dimensioni e un marcata polverizzazione fondiaria soprattutto in corrispondenza di usi agricoli di fatto marginali quali quelli ortofrutticoli, delle coltivazioni legnose agrarie e della viticoltura. Prevalde di fatto un'agricoltura basata in larga parte sull'allevamento estensivo con una zootecnia dominata dal comparto ovino, con oltre 160 mila capi (il 5% del totale regionale) concentrati per il 30% nel solo comune di Bitti, e per un ulteriore terzo tra Orune e Siniscola. Soprattutto all'azienda agro-zootecnica è riconosciuto un ruolo multifunzionale nello sviluppo di servizi didattici e in particolare nell'erogazione, perlopiù contestuale, di servizi a matrice ristorativa e turistico - ricettiva, con la presenza di un rilevante numero di realtà produttive (circa 40) operanti per la metà nel comune di Siniscola e nei casi rimanenti in modo capillare lungo l'intero territorio. Ciononostante, le difficoltà attraversate dal settore zootecnico, testimoniate anche dalla flessione su base intercensuaria dei capi allevati (in controtendenza rispetto alla media regionale), legate alla scarsa redditività e al mancato ricambio generazionale delle diffuse micro realtà imprenditoriali spiegano almeno in parte il progressivo spopolamento dei comuni dell'entroterra.

La ricerca di più elevati livelli di produttività degli allevamenti si accompagna alla presenza di una rarefatta industria di trasformazione, impegnata nell'industria lattiero-casearia e nella produzione di prodotti a base di carne, e concentrate tra Bitti, Orune, Osidda e Siniscola; tra queste si evidenzia la presenza di alcune realtà aziendali impegnate nella produzione di insaccati (Bitti e a Orune). La presenza di numerosi minicaseifici si associa a produzioni di qualità quali i DOP Fiore Sardo, Pecorino Romano e Pecorino Sardo, con gli allevatori prevalentemente localizzati nei centri di Orune, Lula e Bitti. Diffusa ai



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SUTERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

principali centri dediti all'attività zootecnica è la produzione dell'Agnello di Sardegna IGP mentre alle colture arboree tradizionali di vite e olivo si associa un'agroindustria di qualità: aziende impegnate nella produzione di vini DOCG, DOC e IGT rossi e bianchi a Lula; del Cannonau Baroniese D.O.P. a Siniscola; di liquori a matrice locale e tradizionale quali il liquore di mirto e di pompia a Siniscola; di alcuni oleifici distribuiti tra Siniscola e Bitti. Lungo l'intero territorio si distribuiscono le aziende di trasformazione di prodotti tipici e tradizionali, riferibili in particolare alle paste fresche e ai prodotti di panetteria, pasticceria e biscotteria, in primis il pane carasau (con una concentrazione relativa nel comune di Bitti) e i dolci tipici quali *sas origliettas*, *sa pompia intrea* e *s'arantzata*, anche a base di *pompia*, l'agrume tipico di Siniscola per la cui salvaguardia nel 2004 nasce il Presidio Slow Food e con il quale partecipa alle principali fiere nazionali dedicate al cibo e ai prodotti enogastronomici di qualità. Tali realtà operano nel più ampio settore della trasformazione alimentare, la più importante sezione di attività manifatturiera dell'area con 51 imprese attive totali; tra queste, lungo l'intero territorio si distribuiscono, in particolare, le aziende di trasformazione di prodotti tipici e tradizionali riferibili alle paste fresche e ai prodotti di panetteria, pasticceria e biscotteria, con 33 imprese totali e una particolare concentrazione nel comune di Siniscola.

Oltre alle componenti legate all'agroindustria, l'analisi strutturale dei comparti di **industria e servizi** evidenzia in ambito manifatturiero l'importanza relativa delle imprese attive nella fabbricazione di prodotti in metallo e di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi, in entrambi i casi concentrate prevalentemente nei comuni di Siniscola e Bitti; in secondo luogo emerge la consistenza delle attività operanti nell'industria dei prodotti in legno e sughero, in particolare grazie alla presenza sull'altipiano di Bitti e Orune di uno dei quattro poli sughericoli presenti nell'isola. Legati alle produzioni dell'artigianato tipico e tradizionale, si evidenzia la presenza di artigiani dediti alla lavorazione del ferro e del legno (in particolare a Bitti e Lula) e sporadiche realtà impegnate nella lavorazione artistica della ceramica, alla lavorazione della pelle e delle pietre, e alla sartoria. Più in generale, il contributo del settore commerciale (19%), del settore edile (12%) e della manifattura nel suo insieme (6%) appare ridimensionato rispetto alla media regionale, talvolta anche in misura significativa. Dal canto loro i servizi turistici in senso stretto (ricettività e ristorazione) acquistano un ruolo di primo piano, con un'incidenza sulla struttura produttiva nettamente superiore al contributo apportato dalle attività industriali e in linea con la media regionale (oltre l'8%). Tuttavia le attività risultano contraddistinte da una frammentazione del tessuto produttivo (il 99% delle unità locali ha un numero di addetti compreso tra 0 e 9) superiore alla media dell'area e dello stesso settore osservato su scala regionale (96% circa). Sotto il profilo territoriale si conferma la centralità del comune di Siniscola, con il 38% delle imprese attive operanti nell'area e con un'incidenza che tende ad approfondirsi soprattutto in corrispondenza del settore turistico (56% sul totale). Il trend di lungo periodo (2009-2016) segnala una flessione delle imprese attive (-6% circa), più che proporzionale rispetto alla media regionale, dovuta a una generalizzata emorragia di imprese tra i diversi settori di attività economica; lo stesso incremento parziale registrato dalle attività turistiche (+2%) appare sensibilmente al di sotto della media allargata, mentre in controtendenza emerge il trend positivo del settore primario (+5%) contrariamente alla flessione registrata in ambito regionale.

Il **sistema turistico** è fortemente radicato nelle dinamiche economiche che interessano i comuni costieri dell'Unione, i quali godono di una propria riconoscibilità sul panorama turistico regionale; si tratta di fatto dei comuni che assorbono la quasi totalità dei posti letto presenti sul territorio, con un **settore turistico-ricettivo** ufficiale che nel 2016 ammonta a 123 strutture ricettive e poco meno di 4 mila letti, ovvero il 2% circa sul totale regionale. Oltre che per la concentrazione spaziale, l'offerta si caratterizza per l'elevata incidenza del comparto extralberghiero, sensibilmente superiore alla media regionale (rispettivamente il 77% e il 48%); il dato si spiega alla luce del ruolo giocato dalle strutture all'aria aperta (campeggi e villaggi turistici) che con appena 5 unità, di dimensione media superiore al dato regionale di oltre un terzo,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SUTERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

spiegano il 57% dell'intera ricettività d'area. Contemporaneamente si rileva l'ampia diversificazione delle restanti tipologie ricettive: il comparto complementare annovera la presenza di un consistente segmento agriturismo e di B&B (con oltre 300 posti letto in ciascun caso), nonché di alloggi turistici gestiti in forma imprenditoriale, di un ostello della gioventù e di un operatore ittiturismo. Il comparto alberghiero, seppur ridimensionato rispetto alla media, si articola in 15 strutture e circa 900 posti letto, distribuiti in unità di elevata categoria in misura più che proporzionale rispetto al dato regionale (nell'ordine, il 67% e il 59% sui rispettivi totali) e operanti tanto in ambito costiero che in alcuni comuni dell'entroterra; la dimensione media di tali strutture appare estremamente ridotta se confrontata al dato allargato (rispettivamente, 59 e 121 posti letto per esercizio). Il tratto che accomuna l'intera offerta è l'elevata concentrazione nel comune di Siniscola, in particolare in corrispondenza delle rispettive frazioni marine, circa il 70% dell'offerta alberghiera e complementare, ovvero una quota che tende a consolidarsi ulteriormente in considerazione del sommerso statistico diffusamente presente in ambito costiero a livello regionale: posizionandosi tra i primi venticinque comuni per capacità ricettiva, Siniscola si configura di fatto come uno tra i più importanti poli di attrazione marino-balneare in ambito regionale. A seguire il comune di Posada concentra un restante 23% dell'intera offerta ricettiva, distribuito tra comparti e tipologie di strutture in maniera speculare rispetto a Siniscola. La restante quota di ricettività si concentra prevalentemente nei comuni di Bitti, Torpè e Lodè, ma tutte le municipalità (eccetto che nel caso di Orune) registrano la presenza di una qualche forma di ricettività ufficiale. A testimonianza del grado di turisticità dell'area, la densità della capacità ricettiva rispetto alla popolazione residente risulta superiore alla media regionale, con oltre 13 posti letto ufficiali ogni 100 abitanti; di contro, anche in considerazione della particolare morfologia del territorio, l'incidenza rispetto alla superficie dell'area risulta più che dimezzata rispetto alla media. Nel lungo periodo la capacità ricettiva totale espressa dal territorio registra una variazione più che doppia rispetto alla media (dal 2009, +10%), trainata da un +13% dei posti letto e un +7% delle strutture in ambito alberghiero che non trova riscontro in ambito allargato; la stessa capacità nelle strutture extralberghiere cresce a un tasso pressoché raddoppiato (+9%) rispetto al dato medio isolano.

Sul fronte della domanda i dati raccolti dal SIREG - Sistema Informativo di Raccolta ed Elaborazione Dati della Regione Sardegna riportano per il 2016 un movimento d'area pari a 25 mila arrivi e circa 123 mila pernottamenti, ovvero il 10% circa dei flussi totali dell'ex provincia di Nuoro. Sebbene il suo contributo si attesti al di sotto della media regionale, il comparto alberghiero svolge un ruolo determinante e ben più accentuato rispetto a quanto osservato sul fronte dell'offerta, concentrando il 56% degli arrivi e il 66% delle presenze. Sotto il profilo di mercato il territorio registra un rilevante peso dei flussi internazionali, pari al 42% degli arrivi e al 40% delle presenze, i quali talvolta (come nei mesi di maggio, settembre e ottobre) divengono il principale bacino di provenienza dei clienti con percentuali comprese tra il 60% e l'84% delle presenze totali. I principali mercati di riferimento sono quelli di prossimità continentale, riferibili principalmente all'Unione Europa (con l'85% delle presenze straniere totali) e nello specifico alla Germania cui corrispondono oltre 22 mila presenze, il 46% dei flussi stranieri e il 18% circa dei flussi d'area; seguono quelli extra-UE (il 14% sul totale degli internazionali) perlopiù associati al mercato svizzero, e i paesi extracontinentali con un peso estremamente marginale sul movimento complessivo. Nell'ambito del mercato nazionale, il principale bacino di riferimento è rappresentato dalla Lombardia (21 mila pernottamenti, il 29% dei flussi nazionali e il 17% sulle presenze totali), seguita a distanza da Piemonte, Lazio e dallo stesso mercato interno regionale con quote che si aggirano intorno all'11%-12% dei flussi di connazionali. Anche in virtù della prevalente tipologia ricettiva, la distribuzione temporale dei flussi totali, unitamente a un dato di permanenza media che si attesta su circa 5 pernottamenti per turista, risulta fortemente concentrata nelle mensilità estive, secondo proporzioni ben più ampie rispetto al dato allargato, a testimonianza della stretta dipendenza dal periodo estivo e dunque da una fruizione marino-balneare in corrispondenza della costa: il 60% dei pernottamenti avviene nel bimestre luglio-agosto e il



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SUTERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

91% del totale nel quadrimestre giugno-settembre, mentre nel resto dell'anno solo il mese di maggio conserva un certo grado di rilevanza turistica con circa il 6% delle notti. Il grado di stagionalità viene solo in parte mitigato da una distribuzione più equilibrata dei clienti stranieri i quali, seppur continuando a preferire i mesi estivi come principale periodo di vacanza sul territorio (i mesi di punta sono luglio e settembre con il 26% e il 23%), assegnano una maggiore importanza relativa ai mesi di spalla primaverili, con in evidenza maggio e giugno rispettivamente con il 12% e il 17% sul totale. Nel medio e nel lungo periodo (anni 2013 e 2005) l'area avanza in termini di pernottamenti complessivi, incrementando di oltre 20 mila presenze (pari a circa un +25%) la *performance* su base congiunturale, e in alcuni casi recuperando ampiamente le difficoltà associate alle contrazioni osservate a cavallo del 2010. A livello territoriale l'elevata concentrazione in corrispondenza della principale località costiera (Siniscola, con 87 mila presenze e il 71% sul totale d'area per il 2016) si accompagna al rilievo assunto da Posada (19 mila pernottamenti, pari a circa il 15% sul totale) e a una quota residuale di flusso distribuita nei comuni dell'entroterra (pari a un ulteriore 14%). Se la prima mostra una crescente dipendenza dal mercato nazionale (il 72% delle presenze totali) ma anche un grado di stagionalità meno marcato rispetto al dato d'area (85% delle notti nel quadrimestre estivo), i comuni dell'entroterra rivelano il modesto contributo del comparto alberghiero (circa il 30% delle notti complessive), una dinamica congiunturale di segno marcatamente negativo (-23% delle presenze) che riporta tali realtà ai valori del 2013, la prospettiva di un mercato internazionale che contribuisce in misura più elevata alla formazione del movimento turistico (il 53% delle presenze) e un'importante attenuazione della stagionalità dei flussi (il 50% circa delle presenze nel bimestre luglio-agosto, un ulteriore 25% tra maggio e giugno e un 16% nel periodo settembre-ottobre). Con un dato di permanenza media inferiore alle due notti, più in generale il profilo turistico dell'entroterra sembra accompagnarsi agli *short break* dei fine settimana e alle espressioni di un turismo itinerante con tappa nell'interno, piuttosto che a un esplicito e principale motivo di vacanza con soggiorni di media e lunga durata. Gli indici di densità della domanda rispetto alla popolazione residente e alla superficie territoriale dell'area indicano valori ampiamente al di sotto delle medie regionali; tuttavia il comune di Siniscola nel primo caso (756 pernottamenti ogni 100 abitanti) e Posada nel secondo (574 presenze per kmq) presentano specifici valori d'incidenza più che proporzionali rispetto al dato allargato.

A un comparto ricettivo di rilevante consistenza e densità, sul fronte dell'**intermediazione** coincide la presenza di tre agenzie di viaggi e turismo, tutte localizzate nel comune di Siniscola, le quali, tra gli altri, offrono variegati servizi per una clientela *incoming* (biglietteria, ricettività, transfer, escursioni, ecc.) fino, in taluni casi, al confezionamento di pacchetti di viaggio completi. Contemporaneamente l'universo delle **agenzie immobiliari** prevalentemente orientate al mercato delle vendite e degli affitti turistici si esprime nella presenza di sette operatori, localizzati perlopiù nei centri costieri e in gran parte nel comune di Siniscola, in taluni casi affiliate alle federazioni professionali di settore.

Il comparto della **ristorazione** si articola in un elevato e fitto numero di attività (224 imprese attive nel 2016), con strutture frequentemente associate all'attività ricettiva (alberghi, agriturismo, ittiturismo) e una distribuzione che, sebbene abbastanza capillare, presenta una marcata concentrazione nel comune di Siniscola; oltre alla presenza di un Ristorante Tipico Regionale nel comune di Lula e ad alcune segnalazioni nelle guide di settore, soprattutto tra gli agriturismo ricettivi (Bitti, Posada, Torpè), l'offerta ristorativa risulta articolata su una vasta gamma di tipologie (ristoranti, pizzerie, trattorie, agriturismo, ittiturismo, ecc.).

Il ventaglio degli ulteriori **servizi al turista** risulta ampio e variegato, lungo tutte le fasi dell'esperienza di vacanza sul territorio, sia di tipo generalista che in riferimento ad alcuni segmenti di domanda. Nel primo caso, Posada e Siniscola registrano la presenza di operatori dell'autonoleggio, con agenzie riferibili anche a società di rilevanza internazionale. Inoltre l'attrattiva internazionale associata alle cale del Golfo



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SUTERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

di Orosei assieme alla presenza di un'infrastruttura portuale e di una storica flotta peschereccia in località La Caletta (Siniscola) spiega la presenza di alcuni operatori di charter nautico, del noleggio natanti, delle minicrociere e della pesca sportiva, a cui si aggiungono diverse imprese di servizi nautici a supporto delle imbarcazioni. In particolare, lungo l'intero periodo di aprile-ottobre da Siniscola partono giornalmente due imbarcazioni, di capacità 300 e 350 posti, che effettuano un viaggio ciascuna lungo il Golfo di Orosei sostando nelle principali località; le più elevate concentrazioni si registrano nei mesi di luglio e agosto mentre il mese di aprile viene prevalentemente dedicato alle scolaresche. Contemporaneamente il servizio di noleggio di gommoni con conducente viene effettuato da Siniscola attraverso l'ausilio di 5 gommoni generalmente con 12 passeggeri oltre al conducente, che effettuano un solo giro giornaliero. Sotto il profilo infrastrutturale il porto di La Caletta è protetto da due moli, quello di sopraflutto a due bracci lungo circa 625 m e molo di sottoflutto di 160 m. Il molo di sottoflutto è banchinato internamente ed è riservato alle navi di linea mentre alla radice di quest'ultimo si apre una darsena riservata ai pescherecci. Su entrambi ci sono pontili galleggianti. Il porto risulta per la maggior parte in concessione ai comuni di Siniscola e di Posada, in misura inferiore al Circolo Nautico di La Caletta. L'infrastruttura vede la contemporanea presenza di tre tipologie di unità navali: pesca, traffico e diporto. Con fondali in banchina da 1,8 a 5 m, conta un numero complessivo di posti barca di circa 450 unità, con una lunghezza massima di 20 m che diventano 40 m in transito. L'ormeggio delle unità da diporto è consentito unicamente in prossimità dei pontili affidati in concessione al Circolo Nautico (192 posti barca) e ai comuni di Posada e Siniscola (Marina di La Caletta).

Nel secondo caso, il patrimonio di risorse naturalistiche, paesaggistiche e storico-archeologico-identitarie ha sostenuto la nascita sul territorio di operatori impegnati in svariate attività outdoor, praticate dalla primavera all'autunno, che spaziano dal trekking all'arrampicata sportiva all'equitazione (Bitti, Lodè, Lula e Siniscola), dal surf al kitesurf al kayak/canoa (sia in ambiente fluviale che marino) (Posada), dalle immersioni subacquee al pescaturismo e alla pesca sportiva (Siniscola), nonché specializzati in servizi turistico-culturali prevalentemente rivolti alla gestione dei luoghi della cultura (Bitti, Orune e Torpè).

2.1 AREA DI RILEVANZA STRATEGICA “PARCO DI TEPILORA”

Il Parco Regionale di Tepilora rappresenta una sub-area della più ampia “Area di Rilevanza Strategica (AdRS)” di cui fa parte anche il sito della Rete Natura 2000 del Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei – Su Sercone (Direttiva 92/43/CEE, “Direttiva Habitat”). La sub-area del Parco Regionale di Tepilora è stata individuata dal PO FESR 2014-2020 in qualità di polo di attrazione che nell'areale di importanza naturalistica e nei territori limitrofi presenta una elevata densità di attrattori culturali, di attività turistiche e di servizi.

In ambito regionale sono state individuate dieci macro aree di rilevanza strategica, a partire dalle quali sono state poi identificate due aree sperimentali, tra cui quella a cui partecipa il Parco Regionale di Tepilora, in considerazione della maggiore vocazione culturale dei territori e della necessità di avviare percorsi di valorizzazione turistica.

Su tali aree l'Amministrazione regionale interviene prioritariamente in una logica di programmazione unitaria attraverso una concentrazione di interventi di valorizzazione finalizzati al miglioramento della competitività e dell'attrattività turistica, e la cui pianificazione deve avvenire in una logica bottom up sulla base della progettualità espressa dal territorio.

Nell'ambito degli indirizzi in tema di innovazione di prodotto e di processo per una “nuova destinazione territoriale a vocazione turistica”, la Strategia di Specializzazione Intelligente (Smart Specialisation



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SUTERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Strategy - S3) individua nelle Aree di Rilevanza Strategica i contesti in cui operare in via prioritaria e sperimentale in tema di valorizzazione ambientale e culturale; l'esplicito riferimento all'AdRS di Tepilora - Su Sercone ne evidenzia l'elemento distintivo incorporato nella valenza naturalistico – ambientale dell'area e ipotizza una proiezione progettuale in tema di turismo attivo, sportivo e naturalistico.

Gli indirizzi della S3 in tema di innovazione di processo prevedono, in particolare, l'implementazione di un'efficace sistema di governance capace di pianificare in modo consapevole le strategie di sviluppo e di marketing a livello territoriale; tali interventi vengono intesi come preliminari, in quanto validi per l'intero territorio regionale, e propedeutici alla definizione delle priorità e delle tempistiche nell'applicazione delle diverse azioni previste per la crescita competitiva dell'offerta turistica. Tali azioni vengono attuate in via prioritaria nelle AdRS al fine di testare le procedure e le modalità di applicazione; a seguito dell'analisi sul grado di efficacia di tali procedure, di un loro eventuale perfezionamento e di una prima valutazione degli effetti prodotti, gli interventi verranno replicati negli altri contesti territoriali selezionati.

Il percorso procedurale per la valorizzazione delle Aree di Rilevanza Strategica si inquadra nell'ambito delle regole e delle procedure definite per la Programmazione Territoriale. Nel caso della sub-area Parco di Tepilora, inclusa nel Piano di Rilancio del Nuorese, i fabbisogni progettuali identificati nel percorso programmatico sono esaminati ai fini della verifica di coerenza con le Aree di rilevanza strategica identificate dal POR FESR 2014-2020.

L'approccio definito dalla Programmazione Territoriale (SRAI -Strategia Regionale per le Aree Interne) risulta fortemente ancorato al contesto locale ed è per questo che il contesto programmatico si integra con la programmazione in atto nei singoli territori, al fine di integrare le attività da realizzarsi attraverso il processo di valorizzazione delle Aree di Rilevanza Strategica con quanto già programmato/attivato sia con il POR FESR che con gli altri fondi.

3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROCESSO

Oggetto	Data
Avvio processo	Il 13 Marzo 2017 si avvia a Cagliari il processo di definizione del Progetto di Sviluppo per l'AdRS Parco di Tepilora
Avvio Tavolo Istituzionale allargato al partenariato economico-sociale	Il 3 aprile 2017 a Bitti si attiva il Tavolo Istituzionale sul territorio alla presenza dell'Assessore regionale alla Programmazione
Avvio Fase di co-progettazione	Il 17 maggio 2017, a seguito della fase di ascolto effettuata con le imprese del territorio il 19 e 20 aprile, si avvia la fase di co-progettazione per la definizione del Progetto di Sviluppo. In questa fase si definiscono i temi dei tavoli su cui avviare la co-progettazione con gli assessorati competenti
Approvazione del Progetto da parte del Tavolo Istituzionale allargato al partenariato economico sociale	Il 7 agosto 2017 a Bitti si chiude la fase negoziale con l'approvazione del progetto da parte del Tavolo Istituzionale allargato al partenariato economico sociale che sottoscrive il Protocollo di intesa



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SUTERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

3.1 I TAVOLI TEMATICI INDIVIDUATI

Denominazione Tavoli	data degli incontri	Principali Temi Trattati	Partecipanti
Valore Ambientale e Culturale	24 luglio 2017	I percorsi naturalistici del Parco I percorsi naturalistici del Parco <ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione SIC Monte Albo e del Parco di Tepilora• Valorizzazione SIC Berchida Bidderosa• Completamento centro scout• Completamento centro servizi e casa scout• Programma Sos Enattos• Sviluppo della Rete escursionistica regionale e delle tecnologie web• TOP - Turismo ospitale nel territorio Nuorese Baronia	Centro Regionale di Programmazione Assessorato Turismo Assessorato Ambiente Assessorato Beni Culturali Assessorato Enti Locali Assessorato Lavoro Agenzia Forestas Unità di Progetto Programmazione Unitaria
Turismo costiero	24 luglio 2017	Servizi per il turismo costiero I percorsi ciclo-pedonali del Parco <ul style="list-style-type: none">• MUOVERSI MEGLIO - Sistema integrato di mobilità alternativa per la fruizione del Parco di Tepilora -Realizzazione di un sistema di piste ciclabili intercomunali, primo lotto funzionale• MUOVERSI MEGLIO - Sistema integrato di mobilità alternativa per la fruizione del Parco di Tepilora - Realizzazione di un sistema di piste ciclabili intercomunali (Siniscola-Posada), Secondo lotto funzionale• MUOVERSI MEGLIO - Fornitura mezzi elettrici e servizi per la mobilità sostenibile per aumentare la sostenibilità ambientale• Porto La Caletta I percorsi enogastronomici del Parco <ul style="list-style-type: none">• GustaTepilora• Valorizzazione del faro di Punta Artora• Realizzazione centro servizi, informazioni turistiche, visite e centro vendita di prodotti locali	Centro Regionale di Programmazione Assessorato Turismo Assessorato Ambiente Assessorato Beni Culturali Assessorato Enti Locali ed Urbanistica Assessorato Lavoro Agenzia Forestas Unità di Progetto Programmazione Unitaria



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SUTERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Accessibilità	24 luglio 2017	<p>Accessibilità</p> <p>I percorsi storico-archeologici del Parco</p> <ul style="list-style-type: none">• Parco Archeologico l'altopiano dei Templi - Interventi sul sito archeologico di SANT'EFIS e sul Nuraghe di San Pietro. Aumento dei servizi per la fruibilità del bene• Parco Archeologico l'altopiano dei Templi - Romanzesu, Sant'Efis e Nuraghe San Pietro: aumento dei servizi per la fruibilità del bene• Parco Archeologico l'altopiano dei Templi - Ripresa esplorazione archeologica nei siti di Romanzesu e Sant'Efis• Parco Archeologico l'altopiano dei Templi - Restauro e consolidamento dei siti archeologici di Romanzesu, Sant'Efis, Nuraghe San Pietro' <p>I luoghi dell'accessibilità del Parco</p> <ul style="list-style-type: none">• Verso un sistema museale territoriale - Bitti Museo multimediale del canto a tenore• Ampliamento residenza anziani ipovedenti "Carla Cavalli Terzitta"• Realizzazione centro servizi a supporto per la residenza per anziani ipovedenti di Osidda, mediante il restauro e l'efficientamento energetico di alcuni edifici di valore storico	<p>Centro Regionale di Programmazione</p> <p>Assessorato Turismo</p> <p>Assessorato Ambiente</p> <p>Assessorato Beni Culturali</p> <p>Assessorato Enti Locali ed Urbanistica</p> <p>Assessorato Lavoro</p> <p>Agenzia Forestas</p> <p>Unità di Progetto Programmazione Unitaria</p>
Governance	24 luglio 2017	<p>Azioni di governance e promozione</p> <ul style="list-style-type: none">• Governance del Progetto• Ecosistema ospitale• Tepilora card	<p>Centro Regionale di Programmazione</p> <p>Assessorato Turismo</p> <p>Assessorato Ambiente</p> <p>Assessorato Beni Culturali</p> <p>Assessorato Enti Locali ed Urbanistica</p> <p>Assessorato Lavoro</p> <p>Agenzia Forestas</p> <p>Unità di Progetto Programmazione Unitaria</p>



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SUTERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

ALTRI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DEL PST

Altri Soggetti	Tipologia
Ente Parco di Tepilora	Ente pubblico
Gal Nuorese Baronia	Gruppo di azione locale (Partenariato pubblico/privato)
Forestas	Agenzia Regionale

3.2 IL PROCESSO PARTECIPATIVO

Così come previsto dalla DGR 38/2 del 28.06.2016, la definizione del Progetto di valorizzazione dell'Area di Rilevanza Strategica (AdRS) "Tepilora" si sviluppa a partire dal quadro di interventi e di risorse finanziarie individuati nell'ambito del Piano straordinario di Rilancio del Nuorese.

Il processo partecipativo realizzato sul territorio ha giovato della recente esperienza partenariale maturata nell'ambito della costituzione del GAL "Nuorese Baronia", a cui partecipano otto delle nove amministrazioni facenti parte dell'Unione dei Comuni (fa eccezione il solo comune di Siniscola) e nell'ambito della quale il turismo sostenibile è stato selezionato come tema portante di sviluppo locale. L'intero territorio partecipa, inoltre, alla più ampia compagine amministrativa che recentemente ha ottenuto il riconoscimento di "Riserva della Biosfera MaB UNESCO", attraverso la condivisione di un progetto comune finalizzato a beneficiare dei valori tutelati dal Parco Naturale Regionale dell'Oasi di Tepilora e a trasformarli in occasioni di reddito, di conservazione attiva delle proprie tradizioni, di valorizzazione delle produzioni tipiche, di creazione di un modello eco-turistico.

La fase negoziale ha avuto inizio in occasione del tavolo tecnico che si è svolto a Cagliari il 13/03/2017, al quale hanno partecipato il soggetto proponente rappresentato dall'Unione dei Comuni del Montalbo, i comuni, i referenti del CRP, degli Assessorati competenti per tema (ambiente, turismo, enti locali e beni culturali) e dell'Agenzia regionale "Forestas", e con cui si sono illustrati e condivisi la metodologia adottata per la definizione delle AdRS, il quadro normativo e procedurale afferente la Programmazione Territoriale, il percorso di co-progettazione e le attività da realizzare.

In presenza dell'intera compagine di progetto (amministrazioni locali coinvolte, gruppo di lavoro della Programmazione Territoriale, GAL Nuorese Baronia) il tavolo organizzativo realizzato a Cagliari il 23/03/2017 ha consentito di:

- rappresentare e condividere il quadro programmatico ricostruito dal CRP, in merito agli interventi finanziati sul territorio con le diverse fonti di finanziamento e riclassificati per temi, su cui innestare in modo coerente la progettazione della Programmazione Territoriale;
- analizzare in maniera partecipata le criticità e le potenzialità del territorio con l'obiettivo di pervenire alla definizione della strategia del Progetto di Sviluppo Territoriale;
- individuare specifici ambiti strategici ritenuti prioritari sui quali intervenire attraverso il PST in vista di un loro potenziamento e dunque dello sviluppo di un'offerta turistica differenziata e variegata dal



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SUTERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

punto di vista sociale, sportivo, ambientale e culturale ai fini della valorizzazione dell'area Parco, nel dettaglio: cultura e identità (agroalimentare, identità e cultura); fruibilità dei siti (archeologia, natura e ambiente, mobilità e sentieristica); governance territoriale (valorizzazione unitaria, gestione e promozione del territorio);

- selezionare le tematiche da affrontare nel corso dei laboratori partecipativi sollecitati dalle amministrazioni locali, da realizzarsi con le imprese e gli stakeholder presenti sul territorio: turismo sociale e ambientale; turismo ambientale e sportivo.

Le ipotesi di lavoro sono state rappresentate pubblicamente a Bitti il 03/04/2017, in occasione dell'avvio del Tavolo istituzionale dell'unione dei Comuni allargato al Partenariato Economico e Sociale e in presenza dell'Assessore regionale della Programmazione, Bilancio e Assetto del territorio.

Su richiesta dei referenti territoriali il processo di animazione e di coinvolgimento del territorio si è dunque articolato in due laboratori partecipativi progettati e gestiti dall'assistenza tecnica del CRP, sviluppati a partire dai tematismi emersi nel corso del workshop del 23/03/2017 e dedicati all'ascolto del tessuto imprenditoriale e degli attori potenziali fruitori di finanziamenti. Sulla base della ricognizione anagrafica degli operatori del settore turistico "allargato" attivi sul territorio, nei mesi di marzo e aprile le amministrazioni locali hanno curato la mappatura e l'analisi degli stakeholder coinvolti nelle attività laboratoriali e le attività di natura organizzativa delle stesse. Le sessioni di progettazione partecipata sono state gestite dai facilitatori con metodologia Metaplan e con l'assistenza di una figura esperta del settore turistico. Ciascun incontro è stato articolato in tre fasi di lavoro: la prima ha riguardato l'analisi delle criticità del territorio in relazione al tema di discussione, a cui è seguita una seconda fase di identificazione di soluzioni coerenti rispetto ai problemi individuati e da ultimo la ponderazione delle soluzioni suggerite mediante l'assegnazione di una preferenza da parte di ciascun partecipante ai cluster tematici individuati durante i lavori.

Il 19/04/2017 si è svolto a Bitti il primo laboratorio partecipativo territoriale con le imprese che operano nell'ambito del turismo ambientale e sociale. Hanno preso parte all'incontro 50 attori rappresentanti di aziende agricole, attività operanti nel settore dell'ospitalità (affittacamere, hotel, guest-house), ristoranti, agriturismi, cooperative sociali, operatori dell'artigianato artistico, associazioni socio-culturali e di promozione turistica, studi di ingegneria e architettura, dei centri di educazione ambientale, del GAL Nuorese Baronia, dell'Istituto Etnografico della Sardegna (ISRE) e dell'Unione Nazionale dei Ciechi. Tra i contributi emersi si sottolineano le seguenti priorità di intervento:

- risoluzione di problematiche legate allo sviluppo di strutture dedicate al turismo per diverse tipologie di disabilità (finanziamento e recupero strutture esistenti, inserimento tecnologico, creazione di percorsi specifici per portatori di handicap);
- soluzioni legate alla realizzazione di consorzi turistici, allo sviluppo di quelli già esistenti e più in generale l'incentivazione di reti territoriali;
- soluzioni legate alla valorizzazione dei siti archeologici (tra i quali l'apertura e gestione del sito archeologico di Sant'Efis);
- attuazione di progetti che uniscano i diversi attrattori (mare e montagna) e che valorizzino dunque villaggi nuragici, musei e torri costiere;
- attuazione di progetti integrati di promozione, in particolare la realizzazione di un marchio di qualità del territorio;
- supporto e accompagnamento allo sviluppo delle imprese e incentivi a quelle già esistenti;
- realizzazione di percorsi ambientali e naturalistici e progetti di educazione ambientale;
- realizzazione di un parco avventura e sviluppo e valorizzazione di attività di turismo sportivo e naturalistico quali trekking, arrampicata, ciclismo e pesca turismo.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SUTERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Il secondo laboratorio si è svolto a Siniscola il 20/04/2017 con la partecipazione di 40 attori locali che operano nell'ambito del turismo ambientale e sportivo e rappresentativi di servizi turistici e ambientali, escursionismo e ristorazione, agriturismi, associazioni culturali, edilizia, noleggio biciclette, diving center, stabilimenti balneari, società cooperative, operatori dei CEAS e del GAL Nuorese Baronia. Tra le priorità di intervento si evidenziano:

- realizzazione di una card turistica "Tepilora Card" che possa offrire una serie di servizi integrati ai turisti (accoglienza, navette, parcheggi, servizi accompagnamento, piattaforme e pontili galleggianti, parchi avventura, strutture sportive, ecc.);
- soluzioni relative all'incentivazione della mobilità sostenibile e della realizzazione di piste ciclabili;
- realizzazione di una rete attraverso la costituzione di un team per il coordinamento delle attività, quale un Consorzio turistico misto che si occupi anche della promozione dell'offerta turistica;
- realizzazione di azioni specifiche per una cooperativa turistica ambientale;
- realizzazione di infrastrutture per implementare la pesca sportiva in acque interne e in generale per la realizzazione di servizi legati al turismo sportivo e ambientale;
- formazione specifica per il settore turistico (lingue straniere, web marketing, guide turistiche, ecc.);
- realizzazione di attrattori turistici innovativi, ludici-sportivi (cicloturismo, arrampicata, pesca turismo, turismo a cavallo/dorso d'asino, ecc.), con strutture adatte anche ai disabili;
- realizzazione di attività di sensibilizzazione per la conoscenza e trasmissione dell'identità del territorio.

A completamento delle attività laboratoriali e nell'ambito della convenzione siglata dal CRP con il sistema camerale della Sardegna, il 12/05/2017 la Camera di Commercio di Nuoro ha organizzato il workshop dal titolo "Enterprise Oriented – Strumenti e percorsi per progettare lo sviluppo delle MPMI" quale giornata informativa e strumento di orientamento finalizzato a favorire l'accesso da parte delle imprese locali ai finanziamenti in essere sul territorio nell'ambito del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2020.

Trasversalmente rispetto alle giornate di progettazione partecipata e di orientamento, attraverso l'assistenza tecnica del CRP e dell'Assessorato regionale della Programmazione, l'Unione dei Comuni ha avviato un ulteriore percorso informativo/partecipativo rivolto alla cittadinanza e alle imprese mediante l'adozione di un avviso pubblico pubblicato il 23/05/2017 sul sito web istituzionale, e contestualmente sulle pagine istituzionali dei singoli comuni. L'obiettivo è stato quello di acquisire le manifestazioni d'interesse dei privati attraverso la predisposizione di una scheda di rilevazione dei fabbisogni e delle idee imprenditoriali finalizzate a una migliore definizione del Progetto di Sviluppo Territoriale. L'attività ha prodotto la raccolta di 72 manifestazioni di interesse, di cui 52 relative al settore turistico, 8 all'agricoltura, 5 sull'innovazione, 3 sull'artigianato e 1 su formazione, geologia, servizi sanitari e servizi in genere.

Attraverso il tavolo del 17/05/2017 tenutosi a Cagliari, cui hanno preso parte le amministrazioni locali e il gruppo di lavoro della Programmazione Territoriale, si avvia la fase di co-progettazione, procedendo dapprima alla restituzione a favore degli amministratori delle risultanti emerse nel corso dei laboratori partecipativi con le imprese, sovrapposti e integrati con quanto emerso e condiviso tra gli stessi amministratori nel corso del tavolo organizzativo del 23/03/2017. Poi, supportati dalla metodologia del *Project Cycle Management* (PCM), si avvia la fase di progettazione in cui si esplicitano ed individuano le linee strategiche progettuali attraverso cui promuovere la valorizzazione turistica del Parco regionale di Tepilora:

- la costa, matura e stagionalizzata, quale parte integrante del progetto, per il rilancio del turismo balneare e il consolidamento di ulteriori segmenti di prodotto (sportivo, nautico, ecc.);



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SUTERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- il tema dell'accessibilità, declinato in molteplici accezioni in relazione al target di domanda (turismo sociale) e al presupposto di un'effettiva fruibilità degli attrattori (valorizzazione dei siti culturali);
- il valore ambientale di un entroterra emergente, con il sostegno allo sviluppo del turismo sportivo e dei flussi legati all'archeologia;
- un'azione di *governance* in riferimento alla valorizzazione della vocazione rurale del territorio e delle sue molteplici espressioni (agroalimentare, artigianale, ecc.).

Segue infine una prima fase di individuazione delle azioni progettuali da ricomprendere all'interno di ciascuna linea strategica, e oggetto di successive fasi di approfondimento in ambito progettuale.

4. FABBISOGNI E ANALISI SWOT

4.1 PRINCIPALI FABBISOGNI DELL'AREA SOTTOFORMA DI SINGOLI PROBLEMI SPECIFICI

L'analisi di contesto e le indicazioni provenienti dal percorso di co-progettazione realizzato con le amministrazioni e le imprese locali riconducono i principali fabbisogni degli attori locali al divario di sviluppo turistico esistente tra i comuni dell'entroterra e gli insediamenti costieri dell'Unione da un lato, e alla mancata articolazione dell'attuale offerta turistica locale su molteplici segmenti di prodotto volti ad ampliare le opportunità di crescita e sviluppo associati al settore turistico.

Il territorio dell'Unione vanta la presenza di alcune località turistiche di indiscussa fama nazionale e internazionale, con flussi di domanda e dinamiche di offerta in crescita nel medio - lungo periodo. Si tratta allo stesso tempo di località contraddistinte da una fruizione spiccatamente stagionale e da un sistema di operatori della ricettività orientato verso il segmento complementare dell'offerta, perlopiù riferibile a grandi strutture aziendali del segmento *open air*.

La caratterizzazione marino - balneare delle destinazioni si associa a un embrionale processo di diversificazione del mercato verso prodotti complementari, maggiormente orientati alla valorizzazione della componente naturalistica del potenziale turistico locale e degli attrattori a matrice culturale e identitaria presenti sul territorio, e contemporaneamente articolato su una capillare presenza di strutture ricettive distribuite lungo l'intero territorio dell'area.

Il tratto microimprenditoriale degli operatori dei servizi turistici, la frammentarietà delle proposte e lo stato embrionale dei segmenti di prodotto associati alla natura e sport si accompagna alla diffusa cultura del pastoralismo incorporata nelle strutture insediative, nelle espressioni artistiche, storico-culturali ed enogastronomiche dei comuni dell'interno che, seppur interessati da un importante afflusso di escursionisti, ad oggi appaiono ancora incapaci di generare autonomamente un rilevante volume di pernottamenti e una significativa permanenza sul territorio animata da una "dedicata" motivazione di viaggio.

La significativa concentrazione spaziale e stagionale della fruizione turistica si traduce in inadeguate ricadute e *performance* occupazionali e in un inefficiente utilizzo delle risorse ambientali e, data la configurazione della ricettività locale e la rete di relazioni economiche esistenti, si accompagna a una



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SUTERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

carente integrazione con altri settori di attività rilevanti per il territorio, in *primis* il settore primario. Tale riflessione acquista una rilevanza crescente alla luce del contributo apportato dal settore turistico nel tessuto economico-produttivo locale, mitigando almeno in parte gli effetti del crescente abbandono dell'economia agro-pastorale e il progressivo fenomeno di spopolamento osservato negli ultimi decenni.

Su queste basi i fabbisogni rilevati in ambito territoriale muovono dalla necessità di identificare formule innovative di valorizzazione e di gestione integrata delle risorse turistiche locali sotto il profilo territoriale e attraverso la diversificazione dei prodotti turistici e dei target di domanda, in una logica di consolidamento dei legami tra attività economiche tra loro complementari. In tale direzione le proposte avanzate sottolineano la necessità di favorire una convergenza progettuale attorno alla sopraggiunta definizione di un grande attrattore naturalistico qual è il Parco Regionale di Tepilora e del Rio Posada.

Ciò in qualità di infrastruttura naturale che, ricongiungendo costa e interno, forma l'elemento di connessione tra attività legate al turismo e alla tutela dell'ambiente in qualità di laboratorio di proposte innovative nell'ambito dello sviluppo turistico sostenibile, dell'educazione ambientale, della valorizzazione delle emergenze storiche e culturali e delle produzioni agroalimentari ed artigianali tipiche e di qualità.

Nel dettaglio, la carenza di connessioni interne ed esterne all'area è uno dei problemi maggiormente sentiti, da cui l'esigenza di un potenziamento della rete e delle modalità di trasporto sostenibili, che operi a supporto della fruizione e dell'interconnessione delle risorse ambientali e culturali presenti sul territorio. Il territorio esprime, in particolare, il bisogno di rafforzare il sistema di accoglienza e il grado di fruibilità per target di utenza specialistici, attraverso lo sviluppo di nuovi prodotti e la contestuale creazione di impresa a supporto di una fruizione del territorio con sistemi di mobilità sostenibili. Si sottolinea inoltre la necessità di un adeguamento infrastrutturale della rete sentieristica del Parco e sul fronte portuale, così come della predisposizione di una cartellonistica, segnaletica stradale e turistico – informativa dedicata e uniforme.

Emergono specifiche problematiche riconducibili alla carente infrastrutturazione del patrimonio ambientale e culturale, da cui una diffusa percezione di inadeguatezza nel grado di accessibilità e di fruibilità di numerosi attrattori naturalistici, siti archeologici e attrattori in ambito museale. A ciò si accompagna l'esigenza di ampliare le dotazioni di servizio in corrispondenza dei principali attrattori a supporto della fruizione da parte di specifici target di domanda riferibili a un segmento di tipo naturalistico.

Tra gli altri, le difficoltà di accesso per le persone con bisogni speciali e i diversamente abili è per il territorio un tratto dell'offerta su cui risulta prioritario operare attraverso un intervento di sistema articolato nell'adeguamento della pluralità di servizi e strutture a supporto dell'intera esperienza turistica, ivi compresi i siti ambientali, le emergenze archeologiche e i centri storici, tutti contraddistinti da diffuse barriere architettoniche.

Con esplicito riferimento al turismo costiero, interessato da tensioni congiunturali e bisognoso di una differenziazione dei target di mercato, si sottolinea l'urgenza di un rinnovamento articolato in interventi volti a migliorare il grado di accessibilità degli attrattori ambientali oggetto della fruizione marino-balneare nonché delle strutture rivolte all'accoglienza del turista, a qualificare e mettere a sistema la ricettività, i servizi nautici ed escursionistici da integrare con l'offerta dell'entroterra.

Sul fronte dell'iniziativa privata, la marcata polarizzazione di strutture e di flussi turistici in corrispondenza della fascia costiera sostiene l'esigenza di un ampliamento delle dotazioni ricettive e dei servizi turistici nei comuni dell'interno, attraverso il sostegno a iniziative volte alla creazione di impresa e alla riqualificazione e al consolidamento delle realtà esistenti nella vasta gamma di servizi a supporto del



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SUTERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

turista, in vista dell'attrazione di nuovi target di domanda coerentemente con i temi della natura e dello sport, della cultura e dell'identità.

L'esigenza formativa espressa dalle imprese è orientata allo sviluppo di competenze specialistiche che consentano di migliorare la quantità e la qualità dei servizi offerti, favorendo al contempo l'integrazione tra imprese di settori di attività tra loro complementari. Nella stessa direzione gli operatori del comparto agroalimentare e dell'artigianato indicano nel sostegno ai meccanismi di approvvigionamento a km 0 e negli strumenti di promo - commercializzazione delle produzioni locali la via per la massimizzazione delle ricadute economiche d'impresa e territoriali associate al turismo.

Con riferimento alla formazione della proposta territoriale sia nella fase di costruzione del prodotto turistico che in quella di informazione, comunicazione e promozione, si sottolinea l'esigenza di un superamento della frammentarietà dell'azione dei singoli comuni e di una gestione integrata della destinazione, con azioni dedicate di marketing rivolte al territorio e ai potenziali mercati.

4.2 ANALISI SWOT

Punti di Forza	Punti di Debolezza
1. Relativa prossimità ad alcune porte d'accesso dell'isola	1. Mancata accessibilità, fruibilità e valorizzazione di una rilevante quota di attrattori ambientali e culturali di pregio
2. Rilevante dotazione di attrattori ambientali e culturali di pregio	2. Inadeguate dotazioni infrastrutturali per l'accesso agli arenili per molteplici tipologie di utenza
3. Elevato grado di naturalità del contesto insediativo	3. Estemporaneità della proposta culturale in chiave turistica
4. Acquisita rilevanza internazionale per gli attrattori ambientali	4. Basso indice insediativo
5. Capillare presenza di centri e servizi di educazione ambientale	5. Consolidato processo di spopolamento nell'entroterra
6. Consolidati eventi culturali ad elevato richiamo di pubblico	6. Progressivo invecchiamento generalizzato della base demografica
7. Tasso di disoccupazione localmente inferiore alla media regionale	7. Modesta incidenza dei titoli di studio più elevati
8. Marcato orientamento agro-zootecnico del tessuto economico locale	8. Tassi di attività e di occupazione ampiamente al di sotto della media
9. Consolidata specializzazione produttiva nelle attività turistiche	9. Prevalente e più che proporzionale microimprenditorialità del tessuto produttivo rispetto alla media regionale
10. Elevata consistenza e incidenza del segmento open air	10. Modesta incidenza delle attività agro-industriali sul tessuto produttivo locale
11. Elevato livello qualitativo delle strutture alberghiere	11. Marcata polarizzazione territoriale delle attività economiche e in particolare turistiche
12. Significativa articolazione in distinte tipologie ricettive	12. Erosione del tessuto di imprese attive
13. Capillarità dell'offerta ricettiva ufficiale entro i comuni dell'area	13. Modesta dimensione media delle strutture alberghiere
14. Densità demografica della capacità ricettiva superiore alla media regionale	14. Marcata stagionalità del movimento turistico
15. Crescente capacità ricettiva nel lungo periodo	15. Elevata dipendenza da un numero ristretto di mercati
16. Presenza di uno tra i più importanti poli di attrazione	16. Modesta permanenza media, soprattutto in area interna



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SUTERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

<p>marino-balneare in ambito regionale</p> <ol style="list-style-type: none">17. Presenza di operatori riferibili alla fruizione attiva del territorio18. Proiezione di alcune comunità su circuiti promozionali nazionali19. Distribuzione equilibrata tra componente nazionale e internazionale del movimento turistico20. Dinamica positiva dei flussi a seguito della fase di crisi internazionale21. Presenza di un'intermediazione turistica operante nel settore incoming22. Presenza di operatori turistici dell'area tra le imprese guida regionali23. Presenza di produzioni agroalimentari biologiche, certificate, tipiche e tradizionali24. Presenza di operatori dell'artigianato artistico e tipico25. Presenza di una consolidata infrastruttura portuale26. Riconoscimento di "Riserva della Biosfera MaB UNESCO"	<ol style="list-style-type: none">17. Modesta presenza di attori economici attivi nella gestione culturale e ambientale18. Sistema di offerta turistico-territoriale poco strutturato e integrato con settori di attività complementari19. Estemporaneità nell'organizzazione degli eventi a matrice culturale soprattutto nei comuni dell'entroterra20. Inadeguato sistema delle competenze in ambito turistico21. Assenza di una visione sistemica nei processi di valorizzazione delle dotazioni ambientali e culturali
Opportunità	Rischi
<ol style="list-style-type: none">1. Dinamica positiva della domanda turistica regionale2. Domanda turistica crescente per molteplici espressioni del turismo naturalistico, culturale e attivo3. Prossimità ad aree turistiche regionali di fama internazionale4. Prossimità a un consolidato distretto della nautica da diporto5. Crescente rilevanza delle tecnologie di informazione nell'ambito dei processi di informazione e vendita di prodotti e servizi turistici6. Forti potenzialità derivanti dall'integrazione tra i settori dell'economia rurale: agricoltura, artigianato, turismo7. Domanda di turismo ambientale ed esperienziale in crescita8. Crescente interesse per il turismo accessibile in ambito regionale e internazionale9. <i>Outlook</i> economico in ripresa10. Interventi infrastrutturali di politica regionale coerenti con gli indirizzi del PST11. Politiche di sviluppo territoriali a sostegno della messa in rete e dell'integrazione tra costa ed entroterra	<ol style="list-style-type: none">1. Progressiva concentrazione demografica lungo la fascia costiera dell'isola2. Turbolenza politico-sociale e sicurezza in area mediterranea3. Elevata concorrenzialità sul mercato turistico4. Repentini cambiamenti negli aspetti motivazionali e nella propensione al viaggio5. Predominante specializzazione regionale sul prodotto turistico marino - balneare6. Pressione tariffaria sui trasporti marittimi e aerei da e verso la destinazione "Sardegna"7. Dilatazione della tempistica di approvazione e realizzativa in ambito infrastrutturale



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SUTERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

12. Strategia di posizionamento regionale orientata verso segmenti di domanda specializzati	
13. Sicurezza della destinazione "Sardegna" percepita a livello internazionale	
14. Diffusione della "cultura" della sostenibilità	

5. LA STRATEGIA DEL TERRITORIO

5.1 OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI

I temi della multistagionalità e dell'integrazione tra costa e interno da tempo formano gli elementi salienti della prospettiva strategica dell'azione di differenziazione di prodotti e mercati sullo scenario di politica turistica regionale.

Ad oggi il territorio dell'Unione annovera la presenza di un consolidato polo di attrazione marino - balneare, tra i più importanti in ambito regionale per consistenza ricettiva e per affluenza di turisti, articolato sull'inestimabile valore naturalistico di spiagge e cale e sulla presenza di un nutrito tessuto di strutture ricettive complementari, in particolare del segmento *open air*, insieme ad operatori turistici prevalentemente attivi nel solo periodo estivo.

A questo si affianca una serie di proposte turistiche a uno stadio evolutivo ancora embrionale, riferibili al più ampio segmento del turismo naturalistico e a matrice esperienziale, in cui acquistano una crescente rilevanza turistica gli attrattori ambientali, storico-culturali e identitari presenti nell'entroterra ma senza che questi risultino ancora capaci di generare un autonomo e significativo afflusso di turisti.

Per via dell'elevata densità di attrattori, di attività turistiche e di servizi, l'area è stata al contempo individuata dal PO FESR 2014-2020 in qualità di polo su cui intervenire attraverso una concentrazione di interventi di valorizzazione finalizzati al miglioramento della competitività e dell'attrattività turistica, la cui pianificazione deve avvenire a partire dalla progettualità espressa dal territorio e in cui operare in via prioritaria e sperimentale per l'implementazione della Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (*Smart Specialisation Strategy - S3*) in tema di valorizzazione ambientale e culturale.

L'Unione dei Comuni del Montalbo intende attuare un processo di valorizzazione incentrato sul turismo sostenibile, tutelando, salvaguardando e riqualificando in maniera innovativa il patrimonio ambientale, culturale, architettonico e umano. Turismo sostenibile inteso, dunque, come strategia di sviluppo economico e sociale incentrato sulla tutela e sulla promozione di luoghi, memorie, conoscenze e artigianalità.

Le indicazioni provenienti dagli attori locali evidenziano, in particolare, la necessità di sostenere la convergenza progettuale attorno al grande attrattore naturalistico formato dal Parco Regionale di Tepilora e del Rio Posada, recentemente dichiarato "Riserva della Biosfera MaB UNESCO". L'area rappresenta l'infrastruttura naturale che, collegando costa e interno, forma l'elemento di connessione territoriale e



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SUTERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

tematica, che opera in qualità di laboratorio di proposte innovative nell'ambito della valorizzazione turistica delle emergenze ambientali, storiche e culturali, e delle produzioni agroalimentari ed artigianali tipiche e di qualità.

La ricucitura del dualismo costa-interno rappresenta in tal senso il viatico per un nuovo progetto di sviluppo turistico integrato, fondato sulla valenza e sulla complementarità delle risorse e dei prodotti turistici, che si sviluppa attraverso un'aumentata integrazione e cooperazione tra componenti territoriali.

I fabbisogni rilevati sottolineano la necessità di identificare formule innovative di valorizzazione e di gestione integrata delle risorse locali attraverso la diversificazione dei target di domanda, in una logica di consolidamento dei legami tra attività economiche tra loro complementari. Ciò deve avvenire attraverso la messa a valore dei punti di forza del territorio e il contestuale superamento delle criticità individuate, sostenendo un complessivo aumento del grado di competitività del sistema turistico locale.

Il consolidamento dell'attuale posizionamento competitivo si traduce in un processo di differenziazione del prodotto turistico su tematismi individuati nella fruizione attiva ed esperienziale del territorio, nella definizione di una proposta a matrice naturalistico - ambientale, e nel consolidamento della proposta identitaria e culturale. Tale articolazione opera a completamento di un processo di rilancio del prodotto marino - balneare e viene interessata in modo trasversale da un complessivo innalzamento del grado di accessibilità a risorse e servizi in una logica di pari opportunità tra differenti tipologie di clientela. A tale proposito il mercato del turismo accessibile offre nella sola Europa grandi spazi di mercato, in riferimento sia ai soggetti diversamente abili che ai viaggiatori con un'età superiore ai 65 anni. Analogamente altre espressioni di turismo sociale quali i viaggi di istruzione, le colonie e i campi scout formano un altrettanto rilevante potenziale economico soprattutto in associazione con attrattori ambientali di pregio.

Su questi presupposti, la strategia generale del Progetto di Sviluppo Territoriale (PST) dell'AdRS "Tepilora" mira pertanto a migliorare l'attrattività e la competitività del territorio, valorizzando appieno le risorse naturali e culturali di pregio e sostenendo l'offerta di servizi qualificati e più efficienti ai turisti.

In tale direzione l'obiettivo generale del Progetto di Sviluppo Territoriale viene individuato nel miglioramento delle condizioni di accessibilità e di fruibilità del Parco in un'ottica di pari opportunità.

L'obiettivo specifico del PST consiste nella valorizzazione turistica dell'AdRS Parco di Tepilora nel più ampio scenario di mercato a livello nazionale e internazionale attraverso il potenziamento del processo di differenziazione dell'offerta turistica locale.

Le direttrici strategiche di tale processo sono le seguenti:

- la riqualificazione della costa, matura e stagionalizzata, quale parte integrante del progetto, per il rilancio del turismo balneare e il consolidamento di ulteriori segmenti di prodotto (sportivo, nautico, ecc.) attraverso interventi di carattere infrastrutturale volti a sostenere le interconnessioni interne ed esterne dell'area;
- il tema dell'accessibilità, declinato in molteplici accezioni in relazione al target di domanda (turismo sociale) e al presupposto di un'effettiva fruibilità degli attrattori (valorizzazione dei siti culturali);
- il valore ambientale di un entroterra emergente, con il sostegno allo sviluppo del turismo sportivo e dei flussi legati all'archeologia;
- un'azione di *governance* in riferimento alla valorizzazione della vocazione rurale del territorio e delle sue molteplici espressioni (agroalimentare, artigianale, ecc.).

L'articolazione strategica e le azioni tematiche individuate, a loro volta articolate in sub - azioni e relativi interventi, prevede output progettuali che concorrono sinergicamente al raggiungimento dei seguenti risultati attesi:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SUTERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

- fruibilità sostenibile e migliorata comunicazione del valore del Parco di Tepilora;
- accessibilità del Parco migliorata anche per i diversamente abili;
- migliorata riconoscibilità del valore ambientale e valorizzazione ai fini turistici del Parco di Tepilora.

5.2 IL CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E DEI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI

Il progetto di sviluppo territoriale dell'Area di Rilevanza strategica Parco Regionale di Tepilora – "Tepilora patrimonio accessibile a tutti", contribuisce all'attuazione del Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019, attraverso l'integrazione delle risorse comunitarie nazionali e regionali, concentrando e territorializzando le politiche di sviluppo nell'ottica dell'approccio unitario della programmazione, con una visione organica dello sviluppo del territorio, che valorizza le esperienze derivanti dalle precedenti stagioni dello sviluppo locale e le ulteriori politiche regionali in fase di attuazione.

La Strategia 5.8 Programmazione Territoriale del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014-2019, prevede un approccio allo sviluppo locale inteso come mainstream delle singole linee strategiche, individuate per conseguire coesione e competitività nella Regione nel suo complesso.

Il Progetto "Tepilora patrimonio accessibile a tutti" richiama, oltre alla Strategia 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali" anche la Strategia n. 2 "Creare opportunità di lavoro" e in particolare la 2.9 "Il turismo sostenibile", la 2.10 "Cultura, identità e sviluppo", la Strategia n.3 "Una società inclusiva" e in particolare la 3.3 "Politiche per il sostegno e l'inclusione sociale", la Strategia n. 4 "I beni comuni" e in particolare la 4.8 "Il sistema delle aree protette" e la 4.11 "Il piano per i beni culturali". Nell'allegato tecnico è riportata la coerenza specifica con le strategie delle singole azioni, sub azioni e interventi.

6. IL MODELLO DI GOVERNANCE DEL PROGETTO

L'attuazione di un progetto complesso come il PST dell'area di rilevanza strategica di Tepilora, incardinato nel più ampio ambito, sia geografico che tematico, della Riserva Mab deve prevedere un modello di GOVERNANCE TERRITORIALE in grado di coinvolgere gli Enti Pubblici Locali, i privati, le Associazioni e i portatori d'interesse in generale, nonché gli altri organismi chiamati a programmare lo sviluppo territoriale locale quali, l'Ente Parco di Tepilora, l'Agenzia Forestas, il GAL, etc.

Il modello di Governance dovrà promuovere e supportare lo sviluppo economico e imprenditoriale sostenibile del territorio. Il Modello di governance dovrà quindi consentire corretta attuazione alla strategia di sviluppo dell'Area strategica di Tepilora, attraverso una rete di cooperazione tra tutti gli attori pubblici e privati coinvolti e una forte azione di sensibilizzazione della popolazione.

Con l'azione "**GOVERNANCE TERRITORIALE**" si intende mettere a sistema tutte le azioni pubbliche e private attraverso una regia unica che garantisca uniformità di azione, rispetto dei tempi e raggiungimento degli obiettivi.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SUTERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Le attività riguarderanno sia il coordinamento generale del progetto che l'integrazione rispetto alle altre attività/azioni presenti o in corso di realizzazione sul territorio (Attività GAL, attuazione piani di gestione dei SIC, etc) attività specifiche per il miglioramento della qualità istituzionale di tutte le amministrazioni coinvolte nel progetto.

Durante la fase di co-progettazione è emersa la necessità di rafforzare la capacità delle istituzioni di rispondere alle esigenze di sviluppo del territorio con particolare attenzione a quelle degli operatori economici che, durante la fase di apertura della manifestazione d'interesse, si sono mostrati particolarmente interessati a partecipare attivamente al processo ma contestualmente hanno richiesto un supporto per la gestione delle complessità legate alle opportunità di finanziamento, evidenziando la necessità di avere istituzioni locali in grado di svolgere funzioni di coordinamento e garantire un supporto tecnico e informativo.

Coordinamento generale del progetto

Il soggetto unico attuatore del progetto di sviluppo territoriale sarà l'Unione dei Comuni del Montalbo che fungerà da Centrale Unica di Committenza, salvo gli interventi previsti dalla DGR 45/24 del 2016, nell'ambito dell'Azione 6.6.1 FESR 2014-2020, già delegati all'Ente Parco Tepilora e all'Agenzia Forestas,

La gestione di un programma di azioni complesse da attuare nel rispetto di un cronoprogramma stringente rende necessaria la costituzione di una rete di cooperazione e gestione costituita da:

1. Cabina di regia
2. Ufficio di Piano
3. Tavolo tecnico di coordinamento

La Cabina di regia sarà costituita dal presidente dell'Unione e dai Sindaci del territorio, dal Presidente del parco Regionale di Tepilora, dai componenti dell'assemblea del Parco, dal Presidente del Gal Nuorese Baronia. La cabina avrà funzioni di coordinamento delle politiche attuate sul territorio, di indirizzo e controllo sull'attuazione del PST dell'area di rilevanza strategica di Tepilora.

La Cabina di regia consentirà di dare corretta attuazione alla strategia di sviluppo attraverso il coordinamento e il raccordo operativo degli interventi programmati, con tutti gli altri in fase di attuazione da parte dei differenti attori istituzionali, nonché il potenziamento del dialogo e dell'interazione con gli operatori economici, in una logica di cooperazione, non sovrapposizione e condivisione delle responsabilità e delle decisioni da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo di sviluppo locale.

L'Ufficio di Piano avrà la responsabilità di gestione del progetto; sarà strutturato nell'ambito dell'Unione dei Comuni e composto esclusivamente da tecnici, anche esterni, la cui funzione, consisterà, ognuno secondo la propria professionalità, nell'attuazione, monitoraggio e rendicontazione delle azioni previste nel PST dell'area di rilevanza strategica di Tepilora.

L'Ufficio di piano opererà, sulle tematiche strategiche definite dal PST e, per tale ragione, le competenze necessarie saranno delineate in relazione alle funzioni operative che l'ufficio stesso dovrà svolgere. Si prevede la composizione minima di n. 5 persone, un coordinatore con funzioni di raccordo, un esperto di monitoraggio e rendicontazione, e 2 tecnici esperti in procedure di gara e appalti pubblici, un esperto di marketing territoriale. L'ufficio si potrà avvalere della collaborazione delle Agenzie di Sviluppo attive sul territorio, in particolare il GAL Nuorese Baronia, e il FLAG Costa Orientale, oltre al contributo degli Uffici dell'ente Parco Regionale di Tepilora e degli uffici comunali degli enti aderenti all'Unione.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SUTERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

Le attività specifiche di coordinamento, attuazione, monitoraggio e rendicontazione del PST, in capo all'Ufficio di Piano saranno realizzate con il supporto tecnico specialistico della Regione Sardegna, anche nell'ambito di specifiche convenzioni stipulate fra quest'ultima e alcuni soggetti esterni capaci di garantire il supporto al territorio, nell'ottica di una reale crescita della capacità istituzionale delle amministrazioni pubbliche locali.

Il Tavolo tecnico di coordinamento costituito dai componenti dell'Ufficio di Piano e dai referenti tecnici degli altri soggetti facenti parte della cabina di regia nel territorio, avrà la funzione di coordinare e integrare le azioni previste nel PST con quelle previste nell'ambito della MAB, le azioni attivate dal GAL e dal FLAG, e quelle previste nei piani di gestione dei SIC e più in generale fra tutti gli strumenti e progetti attivati dai soggetti presenti sul territorio. A supporto dell'attuazione complessiva del Progetto di Sviluppo Territoriale con funzioni consultiva di indirizzo e governance dell'Accordo rimarrà attivo il Gruppo Tecnico Regionale di Supporto al Soggetto attuatore



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

►► Programmazione
Territoriale

ALLEGATO TECNICO



Unione dei Comuni del Montalbo

Bitti – Lodè – Lula – Onani – Orune – Osidda – Posada – Siniscola – Torpè



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SOMMARIO

1.	SCHEDE AZIONI	3
	Azione 1. Servizi per il turismo costiero.....	3
	Azione 2. Accessibilità	10
	Azione 3. I percorsi naturalistici del Parco.....	17
	Azione 4. Governance territoriale	22
2.	RISULTATI ATTESI E INDICATORI	29
3.	CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	30
4.	CARTOGRAFIE	33
5.	QUADRO RIASSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO PER FONTE DI FINANZIAMENTO	35



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1. SCHEDE AZIONI

PROGETTO PT-CRP-30 SCHEDA AZIONE PT-CRP – 30.01	
TITOLO	Azione 1. Servizi per il turismo costiero
TEMA	Aree di Rilevanza Strategica – Valorizzazione ambientale e culturale degli attrattori in chiave turistica
COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT CRP- 30	
Obiettivo generale	<i>Miglioramento delle condizioni di accessibilità e di fruibilità del Parco in un'ottica di pari opportunità</i>
Obiettivi specifici	<i>Valorizzazione turistica dell'Area di Rilevanza Strategica "Parco Regionale di Tepilora"</i>
Risultati attesi	R1. Valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio
CONTENUTO TECNICO	
Descrizione dell'Azione 30.01	Il territorio dell'Unione dei Comuni annovera la presenza di un consolidato polo di attrazione balneare unitamente a una serie di proposte turistiche a uno stadio embrionale, riferibili al più ampio segmento del turismo naturalistico e a matrice esperienziale, in cui



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>acquistano una crescente rilevanza turistica gli attrattori ambientali, storico-culturali e identitari presenti nell'entroterra.</p> <p>L'azione interviene prevalentemente lungo la fascia costiera ed è riferibile ad interventi di miglioramento e ampliamento dei servizi a supporto dell'esperienza turistica prevalente, nonché di progressiva diversificazione dei segmenti di prodotto offerti alla clientela potenziale. Nel dettaglio l'azione è finalizzata ad incrementare la competitività dell'area operando su due differenti direttrici: il potenziamento in chiave sostenibile della rete e delle modalità di trasporto, volto a realizzare una stabile interconnessione tra risorse ambientali e culturali presenti sul territorio, e in prospettiva interpretabile in chiave specialistica come principale fattore di scelta della destinazione alla base della motivazione di viaggio; la riqualificazione e la realizzazione di nuovi attrattori in qualità di espressione della memoria storica e dell'identità enogastronomica del territorio, in vista di un arricchimento dell'attuale proposta marino - balneare e, più in generale, per la definizione di una proposta di viaggio a matrice esperienziale sul territorio del Parco.</p> <p>L'azione si articola pertanto in due sub – azioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• sub - azione 1.1 I percorsi ciclo-pedonali del Parco;• sub – azione 1.2 I percorsi enogastronomici del Parco.
Titolo Sub - azione 30.01.1	I percorsi ciclo-pedonali del Parco
Descrizione sub azione 30.01.1	In armonia con il progetto regionale di sviluppo e di valorizzazione in chiave turistica della Rete regionale degli itinerari ciclabili, la sub – azione interviene per il completamento della rete dei servizi ciclo-pedonali e dei servizi annessi già esistente nei comuni dell'Unione, con la finalità di ampliare le attuali dotazioni infrastrutturali e strumentali di servizio per la mobilità sostenibile nell'area, e di stabilire adeguate interconnessioni di sistema tra i comuni dell'entroterra e della fascia costiera da un lato, e tra il territorio e l'esterno dall'altro, a supporto dei processi di fruizione degli attrattori ambientali e culturali attraversati e in qualità di vettori per la salvaguardia e la valorizzazione degli stessi ecosistemi.
Descrizione del percorso e	A completamento della rete già esistente nei comuni dell'Unione, gli interventi prevedono in prima battuta la realizzazione di una pista



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

degli interventi previsti

ciclabile di collegamento tra i centri abitati di Torpè - Posada con l'area costiera di San Giovanni di Posada e con le frazioni costiere di Siniscola. I due nuovi tratti in progetto hanno una lunghezza complessiva di quasi 10 km e si sviluppano, in un caso, lungo la S.P. 24 dal comune di Torpè, in corrispondenza del centro servizi del Parco in programmazione, quale porta di accesso da cui si dirama sentieristica del Parco, fino al centro abitato di Posada, dove si ricongiunge con un tratto di rete ciclabile di valenza comunale già realizzato che intercetta, nella sua porzione finale, la rete ciclabile regionale, per poi proseguire su un altro tratto di nuova costruzione da realizzarsi sulla strada comunale che collega la SP. 24 con la spiaggia di San Giovanni, in corrispondenza dell'ulteriore centro servizi del Parco in programmazione. Alla partenza e all'arrivo saranno posizionate due velostazioni dotate di un chiosco informazioni prefabbricato in legno, una stazione bike sharing e due pensiline con stalli in acciaio. Nell'altro caso l'itinerario si sviluppa sul litorale costiero di Siniscola, a partire dalla frazione costiera di La Caletta, costeggiando la S.P. 3 fino in prossimità della S.S. 125, deviando e attraversando la frazione di Sa Petra Ruja, collegandosi all'esistente strada in terra battuta e costeggiando la pineta adiacente al litorale sabbioso, attraversando infine la foce del Rio di Siniscola e raggiungendo la successiva frazione di Santa Lucia. A completamento ed integrazione degli interventi descritti, il progetto "Muoversi Meglio" finanziato dalla misura 6.6.1 del PO FESR ("Sistema Integrato di mobilità alternativa per la fruizione del Parco di Tepilora nel territorio di Posada", nell'ambito del processo di start up del Parco Regionale di Tepilora, DGR n. 45/24 del 2.8.2016) prevede tra gli altri l'acquisto di un minibus elettrico per il servizio navetta dal porto di La Caletta a Orvile e per il collegamento tra i parcheggi scambiatori e i punti di accesso alla spiaggia; di biciclette muscolari ed elettriche a pedalata assistita per integrare il parco mezzi in dotazione al servizio di bike sharing comunale di Posada; di segway in condivisione per la mobilità nel centro storico e nell'area urbana e per i servizi portuali. Il sistema integrato di piste e di mobilità ciclabili a livello intercomunale così realizzato risulta in linea con la previsione di un collegamento tra la Rete regionale degli itinerari ciclabili e il parco ciclistico del Supramonte, Golfo di Orosei, Tepilora e del Rio Posada; a completamento l'Agenzia Regionale "Fo.Re.S.T.A.S." sta per realizzare, a valere su un finanziamento PO Italia Francia Marittimo, gli hub del parco ciclistico i quali consentiranno di connettere questo con i principali centri isolani e con i principali punti di accesso all'isola (Cagliari/Elmas e Olbia)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<p>rendendolo un attrattore di valenza regionale per tutti gli appassionati di cicloturismo. Sempre con riferimento alle interconnessioni esterne, in ambito infrastrutturale è previsto il completamento dell'infrastruttura portuale di La Caletta (Comuni di Siniscola e Posada) quale porta di accesso al Parco dal mare, già valorizzato dal punto di vista finanziario dal Piano di Rilancio del Nuorese (D.G.R. 38/2 del 28.6.2016) all'interno del Cluster Infrastrutture. In particolare, all'interno del primo lotto funzionale sono previsti interventi per la sistemazione della strada di accesso all'area portuale, il completamento e messa a norma e in sicurezza degli impianti e dei servizi in banchina e dei sistemi anti incendio.</p> <p>La competitività del sistema turistico, culturale e ambientale delle imprese sarà valorizzata attraverso lo specifico bando territorializzato previsto all'interno del Piano di Rilancio del Nuorese, dal momento che si prevede la pubblicazione di un unico bando per l'intero territorio. Si rammenta altresì che, nell'ambito delle attività di animazione territoriale, l'Unione dei Comuni del Montalbo ha effettuato la raccolta di manifestazioni di interesse di parte privata, attraverso la pubblicazione di un avviso dedicato. L'Unione ha raccolto 72 manifestazioni di interesse, il cui contenuto in termini di fabbisogni e codici Ateco delle potenziali attività imprenditoriali, saranno trasferiti alla Cabina di Regia del Piano di Rilancio del Nuorese e al gruppo di valutazione.</p>							
Elenco sub - azioni previste	Localizzazione	Titolo	Importo €	Soggetto attuatore	Tipologia interventi/lavori	Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo	Programma/Asse/Azione
Sub – azione 30.01.1	Posada – Siniscola - Torpè	MUOVERSI MEGLIO - Sistema integrato di mobilità alternativa per la fruizione del Parco di Tepilora - Realizzazione di un sistema di piste ciclabili intercomunali- Torpè'- Posada- Siniscola. Primo lotto	2.600.000,00	Soggetto Attuatore Unico - Unione di Comuni Montalbo	Infrastrutture	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.3 Strategia 2.9	FSC 2014 – 2020 Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio - Programmazione Territoriale LdA 4.1.2 "Sviluppo del turismo"



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	Posada	MUOVERSI MEGLIO - Fomitura mezzi elettrici e servizi per la mobilità sostenibile per aumentare la sostenibilità ambientale per la fruizione del Parco di Tepilora	550.000,00	Ente Parco di Tepilora	Acquisizione di beni e servizi infrastrutture	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.3 Strategia 2.9	FESR 2014-2020 Az. 6.6.1
	Siniscola - Posada	Porto La Caletta: accessibilità e messa in sicurezza	3.400.000,00	Comuni di Siniscola e Posada	Infrastrutture	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.3	FSC 2014 - 2020 LdA 4.1.1 - Interventi di completamento /riqualificazione /ampliamento/ efficientamento porti principali della Sardegna
	Tutto il territorio	Servizi al turismo: incentivi alle imprese turistiche, culturali, ambientali e valorizzazione delle produzioni tipiche	-	Centro Regionale di Programmazione	Aiuti	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 2.10 Strategia 2.11	FESR 2014-2020 Az. 3.3.1 Az. 3.3.2 Az. 3.4.1 Az. 3.7.1 PSR 2014-2020 Mis. 6
	Posada – Siniscola - Torpè	MUOVERSI MEGLIO - Sistema integrato di mobilità alternativa per la fruizione del Parco di Tepilora - Realizzazione di un sistema di piste ciclabili intercomunali- Torpè'- Posada- Siniscola. Secondo lotto	-	-	-	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.3 Strategia 2.9	Programmatico Coerente con FSC 2014 - 2020 LdA 4.1.2
Totale sub-azione 30.01.1							€ 6.550.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo sub-azione 30.01.2	I percorsi enogastronomici del Parco
Descrizione sub azione 30.01.2	La componente agro pastorale ancora oggi caratterizza marcatamente l'intero paesaggio agrario dell'area interna del Parco di Tepilora, fungendo da collante sociale ed economico di un territorio dove le dinamiche della transumanza dalle zone montuose dell'interno verso le pianure costiere hanno generato forti legami fra le diverse componenti territoriali; il tratto agropastorale dei sistemi di relazione e del tessuto economico è pertanto un elemento essenziale di riconoscibilità e di leggibilità dell'identità dell'intero territorio. In tale direzione la sub-azione prevede la realizzazione di un nuovo attrattore territoriale destinato alla ricostruzione e alla valorizzazione del sistema di saperi e di produzioni enogastronomiche che contraddistinguono, in chiave identitaria, il diffuso e marcato orientamento produttivo dei comuni dell'area, che opera in qualità di centro di propulsione per la creazione e la promozione di itinerari e di prodotti turistici enogastronomici.
Descrizione del percorso e degli interventi previsti	La scoperta e la conoscenza del territorio attraverso le dimensioni dell'esperienza e dell'apprendimento rappresentano un valore aggiunto delle esperienze di viaggio tradizionali e, allo stesso tempo, una componente motivazionale capace di attrarre autonomamente un significativo volume di flussi turistici. Il progetto "GustaTepilora" prevede la realizzazione di un centro dedicato al gusto attraverso il restauro del Palazzo del Conte di Posada, dove risulta possibile scoprire, degustare e acquistare i prodotti tipici del territorio oltre che ricevere informazioni turistiche relative all'area. Le attività e i servizi da realizzarsi riflettono e promuovono l'identità e le specificità del territorio: la casa del gusto per la degustazione di vini e prodotti tipici; gli spazi di esposizione e vendita tipici degli stessi; i laboratori gastronomici per la preparazione delle pietanze e lezioni di cucina tipica per i turisti, attività didattiche; l'infopoint. Sul fronte squisitamente espositivo e promozionale, integra e completa il quadro degli interventi la realizzazione del centro servizi, di informazioni turistiche, di centro visite e di vendita di prodotti locali in territorio di Torpè, inquadrata nell'ambito del processo di start up del Parco Regionale di Tepilora (DGR n. 45/24 del 2.8.2016). L'intervento prevede la riconversione e il completamento



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		architettonico di una struttura polivalente per renderla funzionale rispetto alla realizzazione del punto di accoglienza, delle sale espositive e del centro informativo sulle attività realizzate nel Parco di Tepilora, con particolare riferimento ai prodotti alimentari e artigianali tipici del territorio. Sul fronte didattico integra il quadro degli interventi il completamento dell'immobile del vecchio faro di Punta Artora nel SIC Berchida e Bidderosa in comune di Siniscola per la realizzazione di attività di a contenuto prettamente educativo e didattico inerenti le tematiche che caratterizzano l'area.					
Elenco sub - azioni previste	Localizzazione	Titolo	Importo €	Soggetto attuatore	Tipologia interventi/lavori	Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo	Programma/Asse/Azione
Sub – azione 30.01.2	Posada	GustaTepilora: le eccellenze del Palazzo del Conte	2.000.000,00	Soggetto Attuatore Unico - Unione di Comuni Montalbo	Infrastrutture e acquisizione di beni e servizi	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 2.10	FSC 2014 - 2020 Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio - Programmazione Territoriale LdA 4.1.2 "Sviluppo del turismo"
	Torpè	Realizzazione centro servizi, informazioni turistiche, visite e centro vendita di prodotti locali	550.000,00	Ente Parco di Tepilora	Infrastrutture e acquisizione di beni e servizi	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8	FESR 2014-2020 Az. 6.6.1
	Siniscola	Valorizzazione del faro di Punta Artora	-		-	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 4.8	Intervento Programmatico Coerente con FESR 2014-2020 Az. 6.6.1
Totale sub-azione 30.01.2							2.550.000,00
Totale azione 30.01							9.100.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	PROGETTO PT-CRP-30 SCHEMA AZIONE PT-CRP-30.02
TITOLO	Azione 2. Accessibilità
TEMA	Aree di Rilevanza Strategica – Valorizzazione ambientale e culturale degli attrattori in chiave turistica
	COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT CRP 30
Obiettivo generale	<i>Miglioramento delle condizioni di accessibilità e di fruibilità del Parco in un'ottica di pari opportunità</i>
Obiettivi specifici	<i>Valorizzazione turistica dell'Area di Rilevanza Strategica "Parco di Tepilora"</i>
Risultati attesi	R1. Valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio
	CONTENUTO TECNICO
Descrizione dell'Azione 30.02	L'azione affronta in maniera trasversale il tema dell'accessibilità, declinato nella molteplice accezione di presupposto per una generale fruibilità degli attrattori (valorizzazione delle emergenze) e in riferimento alle esigenze di specifici target della domanda (turismo sociale). L'azione è finalizzata ad incrementare la competitività turistica del territorio operando sul miglioramento del grado di accessibilità agli attrattori storico-culturali e favorendo la fruibilità di strutture e servizi da parte di una più ampia gamma di tipologie di clientela. L'Unione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>dei Comuni del Montalbo, infatti, intende caratterizzare la propria azione progettuale del PST in chiave di accessibilità delle proprie specificità ambientali e culturali, in chiave di accessibilità anche per i soggetti diversamente abili, con l'obiettivo quindi di intercettare segmenti di domanda turistica che, ad oggi e a livello europeo, non hanno sufficienti possibilità di fruizione, sia in termini di accessibilità degli attrattori che per ciò che attiene le opportunità di ricettività turistica. Le modalità attraverso cui intercettare la domanda potenziale riferibile a nuovi segmenti di domanda si articolano in due specifiche sub azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sub - azione 2.1 I percorsi storico-archeologici del Parco; • sub – azione 2.2 I luoghi dell'accessibilità del Parco.
<p>Titolo Sub - azione 30.02.1</p>	<p>I percorsi storico-archeologici del Parco</p>
<p>Descrizione sub azione 30.02.1</p>	<p>La sub - azione interviene sul restauro conservativo e sul miglioramento delle condizioni di accessibilità e di fruibilità relative ad alcuni tra i più rilevanti attrattori storico-culturali presenti nel territorio, già oggetto di valorizzazione turistica attraverso un'efficace gestione del sito. La finalità è quella di consolidare il potenziale attrattivo associato a un segmento di prodotto allo stadio embrionale, mediante interventi volti alla manutenzione e alla riqualificazione degli accessi ai più rilevanti luoghi della cultura.</p>
<p>Descrizione degli interventi previsti</p>	<p>La realizzazione del parco archeologico dell'Altopiano dei Templi si articola in un pacchetto integrato di interventi che, entro la logica sistematica che conduce fino alla valorizzazione in chiave turistica delle emergenze, si concentra tipologicamente e territorialmente sui principali attrattori archeologici presenti sul territorio. Tali interventi si declinano, pertanto, in differenti tipologie di attività che, a seconda delle emergenze considerate, sono rivolte prevalentemente all'aspetto della fruizione del bene o a quello conservativo.</p> <p>Nel dettaglio, attraverso un intervento di sistema operato nei siti di Romanzesu (Bitti), Sant'Efis (Orune) e Nuraghe San Pietro (Torpè) è prevista la realizzazione di un sistema di accessibilità e di informazione territorialmente uniforme e coordinata sotto il profilo dell'immagine, nonché coerente nei contenuti rispetto alle ulteriori iniziative di valorizzazione realizzate in corrispondenza dei siti.</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		<p>L'intervento si articola nella progettazione, realizzazione e messa in opera di una segnaletica stradale di tipo direzionale in area urbana ed extraurbana, e di una pannellistica identificativa del monumento/sito archeologico, di pannelli didattici/esplicativi, di tipo descrittivo del complesso nuragico e dei reperti significativi, comportamentali e direzionali in prossimità del sito. Oltre ai diffusi interventi di riqualificazione ambientale e di definizione di sentieri di visita, e di manutenzione delle strade vicinali che conducono ai beni, presso il sito archeologico di Sant'Efis a Orune e in corrispondenza del nuraghe di San Pietro a Torpè, è inoltre prevista la realizzazione di due "unità introduttive" che, sotto forma di piccoli padiglioni compatti ubicati nei pressi dei siti, operano in qualità di punti di accoglienza accessibili per i diversamente abili e di biglietteria a servizio dei visitatori. A tal fine ciascuna struttura, realizzata in muratura, risulta articolata in ufficio-biglietteria, sala espositiva (bookshop, showroom, postazione multimediale, ecc.), e servizi igienici (dotati di fossa settica). L'ubicazione viene individuata a ragionevole distanza dalle emergenze e la realizzazione viene preceduta da un'azione di archeologia preventiva per verificare l'eventuale presenza di resti architettonici antichi.</p> <p>Dall'altra parte sono previsti interventi di restauro e consolidamento dei siti finalizzati a porre rimedio alle situazioni di degrado e di sofferenza strutturale, più o meno avanzate, dovute all'effetto combinato di agenti climatici ed escursione termica e alla crescita della vegetazione arborea. A ciò si aggiunge il progetto di ripresa degli scavi archeologici nei siti di Romanzesu e Sant'Efis, su aree di intervento di estensione variabile.</p>					
Elenco sub - azioni previste	Localizzazioni	Titolo	Importo €	Soggetto attuatore	Tipologia interventi/lavori	Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo	Programma/Asse/Azione
Sub – azione 30.02.1	Orune – Torpè	Parco Archeologico l'altopiano dei Templi - Interventi sul sito archeologico di SANT'EFIS e sul Nuraghe di San Pietro. Realizzazione unità introduttive	500.000	Soggetto Attuatore Unico - Unione di Comuni Montalbo	Infrastrutture e acquisizione di beni e servizi	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FESR 2014-2020 Az. 6.7.1
	Bitti – Orune – Torpè	Parco Archeologico l'altopiano dei Templi - Romanzesu, Sant'Efis e Nuraghe San Pietro:	€ 191.840	Soggetto Attuatore Unico - Unione di Comuni Montalbo	Infrastrutture e acquisizione di beni e servizi	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9	FESR 2014-2020 Az. 6.7.1



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		servizi coordinati per la fruibilità dei beni				Strategia 4.11	
	Bitti – Orune – Torpè	Parco Archeologico l'altopiano dei Templi - Restauro e consolidamento dei siti archeologici di Romanzesu, Sant'Efis, Nuraghe San Pietro'	-	-	-	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	Programmatico Coerente con FESR 2014-2020 Az. 6.7.1
	Bitti - Orune	Parco Archeologico l'altopiano dei Templi -Ripresa esplorazione archeologica nei siti di Romanzesu e Sant'Efis	-	-	-	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	Programmatico Coerente con FESR 2014-2020 Az. 6.7.1
Totale sub-azione 30.02.1							€ 691.840,00
Titolo Sub-azione 30.02.2		I luoghi dell'accessibilità del Parco					
Descrizione sub azione 30.02.2		La sub – azione opera in vista di un ampliamento del grado di accessibilità delle risorse e dei servizi presenti sul territorio da parte di una variegata gamma di tipologie di clientela. La sub – azione è finalizzata a incrementare la competitività turistica del territorio operando sul fattore di attrattiva associato all'effettiva fruibilità turistica della destinazione da parte di un'utenza con esigenze particolari, quali i diversamente abili e gli over 65 anni, piuttosto che da ulteriori espressioni di turismo sociale. In tal senso la destinazione si proietta verso un mercato potenziale già riconosciuto in ambito regionale come di primaria importanza, sia in termini numerici assoluti, sia in qualità di volano per una diversificazione e destagionalizzazione del movimento turistico isolano. Il mercato del turismo accessibile offre nella sola Europa grandi spazi di mercato, in riferimento sia ai soggetti diversamente abili che ai viaggiatori con un'età superiore ai 65 anni; analogamente altre espressioni di turismo sociale quali i viaggi di istruzione, le colonie e i campi scout formano un altrettanto rilevante					



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	potenziale economico, soprattutto in associazione con attrattori ambientali di pregio.
Descrizione degli interventi previsti	<p>La sub – azione si innesta sul grado di accessibilità ad oggi già assicurato sia sul piano infrastrutturale per quanto concerne l’accesso alle risorse naturalistiche (ad es. sentieristica), sia nelle dotazioni di servizio esistenti. In tale contesto i lavori di ampliamento della residenza per anziani ipovedenti “Carla Cavalli Terzitta” nel Comune di Osidda in particolare prevedono, da un lato, l’ampliamento della capacità di posti letto, dall’altro la realizzazione di una palestra con annessi spogliatoi da adibire a funzione di terapia motoria e riabilitativa degli ospiti della casa, con l’ulteriore obiettivo di aggregazione sociale riferibile all’apertura a favore dell’utenza esterna. Dell’intervento trae beneficio l’intero territorio regionale in considerazione della nascita di un servizio dedicato del tutto assente allo stato attuale. Si sottolinea, infatti, che l’intervento ha avuto il plauso dell’Unione Italiana Ciechi (sede regionale), dal momento che tale struttura costituisce un unicum regionale per qualità e sostenibilità dell’offerta di servizi, oltre ad essere l’unica struttura specializzata nel settore in Sardegna. La struttura costituirà un fondamentale supporto allo sviluppo del turismo per le persone con bisogni speciali e le loro famiglie; infatti, potrà accogliere persone anziane o diversamente abili che decideranno di trascorrere le vacanze sul territorio con la famiglia. La struttura consentirà alle famiglie di godere di servizi senza i quali la vacanza con una persona con bisogni speciali sarebbe impossibile.</p> <p>A ciò si accompagna la realizzazione di una foresteria a favore dei familiari degli ospiti della residenza e di un centro servizi a supporto della residenza per anziani ipovedenti, da effettuarsi mediante il restauro, l’efficientamento energetico e la riconversione d’uso di quattro immobili appartenenti all’edificio storico del Comune di Osidda.</p> <p>Tali interventi, coerenti con la strategia complessiva del Progetto e che, di fatto, individuano anche i luoghi dell’accessibilità per gli ipovedenti, momentaneamente non trovano copertura finanziaria ma risultano fortemente integrati e coerenti con il PO FESR 2014/2020, pertanto, in fase di co-progettazione, si è valutata positivamente la possibilità che l’intervento di ampliamento della casa anziani ipovedenti possa essere inserito a breve in programmi cofinanziati, prevedendone prioritariamente l’inserimento all’interno del Piano di Azione e Coesione di prossima rimodulazione.</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		<p>In ambito museale il completamento dei lavori di recupero strutturale dello stabile e di allestimento dell'immobile da adibire a Museo del Canto a Tenore nel comune di Bitti prevede in particolare il definitivo innalzamento del grado di fruibilità da parte del più variegato panorama di utenti attraverso l'ultimazione delle opere necessarie per l'abbattimento delle barriere architettoniche; oltre alle rifiniture su parte degli impianti, si rendono necessarie opere per l'allestimento degli spazi espositivi e l'acquisizione di materiali e forniture tecniche finalizzate alla costruzione della collezione interna.</p> <p>Rispetto alle finalità perseguite dalla sub-azione, risultano strettamente funzionali anche alcuni interventi previsti nell'ambito dell'azione 3, in particolare per quanto riguarda le opere di miglioramento dell'accessibilità per le aree a ridosso e all'interno del SIC Berchida e Bidderosa da un lato, e gli interventi il completamento del centro scout in comune di Bitti e del centro servizi e casa scout ad esso complementare in territorio di Lodè dall'altro.</p>					
Elenco sub - azioni previste	Localizzazioni	Titolo	Importo €	Soggetto attuatore	Tipologia interventi/lavori	Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo	Programma/Asse/Azione
Sub – azione 30.02.2	Bitti	Verso un sistema museale territoriale - Completamento Museo multimediale del canto a tenore	980.000,00	Soggetto Attuatore Unico - Unione di Comuni Montalbo	Infrastutture e acquisizione di beni e servizi	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FESR 2014-2020 Az. 6.7.1
	Osidda	Ampliamento residenza per anziani ipovedenti	-	-	-	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3	Programmatico Coerente con FESR 2014-2020 Az. 9.3.8 Coerente con PAC Coerente con FSC
	Osidda	Realizzazione centro servizi a	-	-	-	Strategia 5.7	Programmatico



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

		supporto per la residenza per anziani ipovedenti				Strategia 5.8 Strategia 3.3	Coerente con FESR 2014-2020 Az. 9.3.8 e Az. 4.1.1
Totale sub-azione 30.02.2							€ 980.000,00
Totale azione 30.02							€ 1.671.840,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT - CRP - 30 SCHEDA AZIONE PT - CRP - 30.03	
TITOLO	Azione 3. I percorsi naturalistici del Parco
TEMA	Aree di Rilevanza Strategica – Valorizzazione ambientale e culturale degli attrattori in chiave turistica
COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT - CRP - 30	
Obiettivo generale	<i>Miglioramento delle condizioni di accessibilità e di fruibilità del Parco in un'ottica di pari opportunità</i>
Obiettivi specifici	<i>Valorizzazione turistica dell'Area di Rilevanza Strategica "Parco di Tepilora"</i>
Risultati attesi	R1. Valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio
CONTENUTO TECNICO	
Descrizione dell'Azione 30.03	L'area si contraddistingue per la ricchezza, la varietà e l'elevato livello di integrità del patrimonio naturalistico, in virtù della presenza di habitat ad elevata valenza ecologica, già oggetto di tutela in sede legislativa e su ampie porzioni sottoposte a gestione pubblica attraverso la perimetrazione e l'attività dei complessi e dei cantieri forestali, spesso attraversati da un'altrettanto fitta maglia di sentieri



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	<p>di difficoltà perlopiù escursionistica; tra questi i Siti di Importanza Comunitaria (SIC) della Rete Natura 2000, il Parco Naturale Regionale di Tepilora e le Oasi Permanenti di Protezione Faunistica. L'area Parco, in particolare, rappresenta l'infrastruttura naturale che, collegando costa e interno, forma l'elemento di connessione territoriale e tematica, che opera in qualità di laboratorio di proposte innovative nell'ambito della valorizzazione turistica delle emergenze ambientali, storiche e culturali, e delle produzioni agroalimentari ed artigianali tipiche e di qualità.</p> <p>In considerazione di tale patrimonio e, a partire dalla centralità riconosciuta al Parco in qualità di grande attrattore, l'azione opera in un'ottica di sistema agendo sull'integrazione del diffuso patrimonio di rilevante valore naturalistico presente sul territorio in vista di una sua valorizzazione in chiave turistica rispetto alle attività realizzate e alle esigenze manifestate da una molteplicità di target di clientela. L'azione è pertanto finalizzata ad incrementare la competitività dell'area agendo sulla valorizzazione di un unico grande attrattore ambientale quale principale motivazione di viaggio per nuovi target di domanda, motivati principalmente dal desiderio di osservare e apprezzare la natura e la cultura tradizionale da un lato, e di fruire in modo attivo e in chiave sportiva delle risorse esistenti. L'azione presenta un elevato livello di integrazione con la precedente, dal momento che, come detto più volte, l'Unione dei Comuni del Montalbo intende puntare in maniera preponderante sull'accessibilità del proprio patrimonio anche per il target di clientela rappresentato dai soggetti diversamente abili.</p>
Descrizione degli interventi previsti	<p>L'azione prevede un pacchetto integrato di interventi finalizzato alla dotazione di servizi e all'infrastrutturazione leggera in corrispondenza dei più rilevanti attrattori ambientali presenti sul territorio dell'Unione dei Comuni, con particolare riferimento alle esigenze dettate dalla duplice modalità di fruizione turistica della risorsa naturale (l'osservazione e la pratica sportiva) selezionata in ambito progettuale.</p> <p>In un caso gli interventi si articolano nella realizzazione di alcuni punti di osservazione della fauna selvatica (<i>wild watching</i>), attraverso la messa in opera di una rete di quattro microcamere posizionate in prossimità di punti strategici dai quali risulta possibile avvistare ed</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

osservare le specie endemiche più interessanti. Immagini e filmati vengono trasmessi wireless e divengono motivo di attrazione per i turisti appassionati di natura e per le attività didattiche delle scuole, nonché materiale prezioso per la promozione turistica dell'area. A questi è collegato il recupero e l'adeguamento di un immobile in comune di Lodè per l'allestimento di una sala multimediale, all'interno di un ampio spazio polifunzionale ed espositivo aperto al pubblico e destinato a convegni, mostre ed eventi, con la predisposizione di alcune postazioni dotate di connessione ai punti di avvistamento della fauna selvatica. In tale direzione si muovono anche le opere di miglioramento dell'accessibilità per le aree a ridosso e all'interno del SIC di Berchida e Bidderosa, che nella componente di lavori ricadenti in territorio di Siniscola prevedono la realizzazione di una passerella lignea per guidare e agevolare l'accesso pedonale alla spiaggia dall'area parcheggio (Capo Comino e Berchida), la localizzazione di manufatti di facile rimozione con funzione di servizio igienico (Capo Comino e spiaggia di Berchida), e la fornitura e posa in opera di rastrelliere per biciclette (Capo Comino e piazzale antistante il faro). Si aggiungono al quadro degli interventi il completamento del centro scout in comune di Bitti e del centro servizi e casa scout ad esso complementare in territorio di Lodè, quest'ultimo attraverso la ristrutturazione di un centro polifunzionale già esistente, entrambe inquadrate nell'ambito del processo di start up del Parco Regionale di Tepilora (DGR n. 45/24 del 2.8.2016) e finalizzate a consentire l'ospitalità dei gruppi scout presso le strutture realizzate o riqualificate.

Più in generale, nell'ambito del processo di start up del Parco Regionale di Tepilora tracciato dalla stessa DGR n. 45/24 del 2.8.2016, il territorio inteso nella sua accezione più ampia, viene selezionato tra le aree strategiche su cui operare in vista della realizzazione della Rete escursionistica regionale e in chiave sistemica sulla promozione territoriale. Più nel dettaglio, intervenendo sulla dotazione esistente di sentieri e di percorsi presenti in area Parco l'azione dell'Agenzia Regionale "Fo.Re.S.T.A.S." si sviluppa a livello di infrastrutture leggere per il turismo sostenibile attraverso la creazione di una rete di sentieri escursionistici (trekking, nordic walk) di bassa o media difficoltà, orientati alla valorizzazione degli attrattori naturalistici e paesaggistici dell'oasi Tepilora e dei cantieri forestali presenti; in ottica di multi-fruizione associata alla rete Sentieristica, integrati a questi, sebbene separati in ragione del minore livello di sicurezza nella promiscuità di fruizione, sono previsti una serie di percorsi dedicati alla fruizione in bici (mountain bike), e l'ipotesi di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<p>realizzazione di percorsi ippoviaristi studiati ad hoc. A ciò si aggiunge la dotazione di cartelli informativi presso gli accessi al Parco, progettati secondo gli standard stabiliti dall'Assessorato regionale dell'Ambiente e contenenti adeguati rimandi QR-coded a piattaforme informative regionali a valenza turistica, valorizzando gli output del progetto strategico INTENSE – PO Marittimo IT-FR focalizzato sul Parco di Tepilora, riferibili al geoportale e alle app per smartphone progettate per l'informazione, la comunicazione e la promozione relative alla rete dei sentieri. Sempre nell'ambito del progetto INTENSE è inoltre prevista la realizzazione di alcuni hub ciclo-escursionistici in qualità di punti di snodo tra la Rete dei tracciati escursionistici, la Rete di percorsi ippo-turistici e ciclabili e la Rete ciclabile regionale che converge verso l'attrattore naturalistico. Tutti gli interventi sono localizzati in area Parco ed aree limitrofe e comuni dell'Area, prevalentemente insistenti sui perimetri amministrati in regime di gestione forestale demaniale/comunale/occupazione temporanea.</p> <p>Sul fronte infrastrutturale completano il quadro degli interventi le opere del Laboratorio Sotterraneo Multidisciplinare (SAR- GRAV) presso i siti minerari e naturalistici di Sos Enattos, nel Parco Geominerario della Sardegna in comune di Lula.</p>							
Elenco sub - azioni previste	Localizzazione	Titolo	Importo €	Soggetto attuatore	Tipologia interventi/lavori	Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo	Programma/Asse/Azione
Sub – azione 30.03.1	Area SIC Montalbo e Parco di Tepilora - Lodè	Valorizzazione SIC Monte Albo e del Parco di Tepilora: rete di punti di avvistamento della fauna selvatica e realizzazione di una sala multimediale per la fruizione a distanza delle immagini	770.000,00	Soggetto Attuatore Unico - Unione di Comuni Montalbo	Infras strutture e acquisizione di beni e servizi	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8	FSC 2014 – 2020 Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio - Programmazione Territoriale LdA 4.3.1 Valorizzazione delle risorse naturali
	Biti	Completamento centro scout	550.000,00	Ente Parco di Tepilora	Infras strutture e acquisizione di beni e servizi	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8	FESR 2014-2020 Az. 6.6.1



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	Lodè	Completamento centro servizi e casa scout	650.000,00	Ente Parco di Tepilora	Infrastutture e acquisizione di beni e servizi	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8	FESR 2014-2020 Az. 6.6.1
	Tutto il territorio	I sentieri di Forestas per la valorizzazione e fruizione del Parco di Tepilora	500.000,00	Agenzia Regionale FORESTAS	Infrastutture	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8	FESR 2014-2020 Az. 6.6.1
	Lula	Programma Sos Enattos: Laboratorio Sotterraneo Multidisciplinare (SAR- GRAV)	1.000.000,00	Università di Sassari	Infrastutture	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8	Legge Regionale 7/2007 DGR 27/17 del 06.06.2017
	Tutto il territorio	TOP - Turismo ospitale nel territorio Nuorese Baronia	249.866,00	GAL Nuorese Baronia	Acquisizione di beni e servizi	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 1.4	FSE 2014-2020 Linee 2 e 3 Green & Blue Economy
	Siniscola	Valorizzazione SIC Berchida e Bidderosa	-		-	Strategia 5.8 Strategia 2.9	Programmatico Intervento coerente con FESR 2014-2020 Az. 6.5.1 Az. 6.6.1
Totale sub-azione 30.03.1							€ 3.719.866,00
Totale azione 30.03							€ 3.719.866,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	PROGETTO PT-CRP – 30 SCHEDA AZIONE PT - CRP - 30.04
TITOLO	Azione 4. Governance territoriale
TEMA	Azione di sistema
	COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT CRP 30
Obiettivo generale	<i>Miglioramento delle condizioni di accessibilità e di fruibilità del Parco in un'ottica di pari opportunità</i>
Obiettivi specifici	<i>Valorizzazione turistica dell'Area di Rilevanza Strategica "Parco di Tepilora"</i>
Risultati attesi	R1. Valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio
	CONTENUTO TECNICO
Descrizione dell'Azione 30.04	<p>Con l'azione Governance Territoriale si prevede la definizione di una regia unica che garantisca uniformità di azione nell'ambito del progetto complessivo.</p> <p>L'attuazione di un progetto complesso come il PST dell'Area di Rilevanza Strategica di Tepilora deve necessariamente prevedere un</p>



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

modello di governance territoriale – organizzativo ed economico - capace di generare reddito per gli operatori interessati e di coinvolgere gli Enti Pubblici Locali, i privati, le Associazioni e i portatori d’interesse in generale, nonché gli altri organismi chiamati a programmare lo sviluppo territoriale locale quali l’Ente Parco, il GAL, il FLAG, l’Agenzia regionale “Fo.Re.S.T.A.S.”. Il sistema complessivo di governance deve consentire di dare corretta attuazione alla strategia di sviluppo dell’Area di Rilevanza Strategica, attraverso un raccordo operativo di tutti gli interventi previsti nonché un potenziamento del dialogo ed interazione con gli operatori economici, il partenariato socio-economico e la popolazione residente.

Gli interventi strategici posti in essere per valorizzare e rendere accessibile l’Area Strategica di Tepilora, da quelli sulla sentieristica e gli attrattori ambientali, a quelli di valorizzazione dei siti archeologici e dei musei, da quelli di promozione dell’enogastronomia a quelli di supporto allo sviluppo del turismo attivo e di quello sociale, richiedono, inoltre, adeguati interventi di marketing interno ed esterno. La crescente competizione sul mercato turistico decreta infatti le performance delle destinazioni anche sulla base dell’immagine che, sia in termini di “accessibilità” che di “visitabilità”, ogni territorio offre di sé; in questo senso la promozione del territorio non può prescindere dalla realizzazione di specifiche azioni di marketing territoriale capaci di intercettare in chiave promo - commerciale i diversi target di clientela selezionati.

Su queste basi, l’azione si articola a sua volta in sub - azioni riferibili alle attività di coordinamento generale del progetto e di integrazione rispetto alle altre attività/azioni presenti o in corso di realizzazione sul territorio e alle attività specifiche di promozione del territorio (marketing territoriale).

Nel dettaglio l’azione prevede tre sub - azioni:

- sub - azione 4.1 Coordinamento generale del progetto;
- sub - azione 4.2 Marketing territoriale esterno;
- sub - azione 4.3 Marketing territoriale interno.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo Sub-azione 30.04.1	Coordinamento generale del progetto
Descrizione sub azione 30.04.1	<p>L'attuazione del progetto "Tepilora, Patrimonio accessibile a tutti" prevede un modello di governance capace mettere a sistema tutte le azioni attraverso una regia unica che garantisca uniformità di azione e coerenza con gli interventi proposti e realizzati.</p> <p>L'azione mira inoltre a rafforzare il sistema di governance dell'Unione dei Comuni del Montalbo e dell'Ente Parco che dovranno attuare il progetto e si avvale del supporto e della collaborazione della RAS, per gli aspetti istituzionali, e della Camera di Commercio di Nuoro, per il necessario raccordo con il sistema produttivo, attraverso il Progetto Enterprise-Oriented previsto nella DGR 48/26 del 06.09.16.</p> <p>La sub-azione si sostanzia nel coordinamento generale del progetto e nell'integrazione rispetto alle altre attività/azioni presenti o in corso di realizzazione sul territorio, nelle attività di monitoraggio, gestione e rendicontazione delle azioni progettuali</p>
Descrizione degli interventi previsti	<p>Con l'azione "GOVERNANCE TERRITORIALE", come detto in precedenza, si intende mettere a sistema tutte le azioni del progetto attraverso una regia unica che garantisca uniformità di azione, rispetto dei tempi e raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>Le attività riguarderanno sia il coordinamento generale del progetto che l'integrazione rispetto alle altre attività/azioni presenti o in corso di realizzazione sul territorio (Attività GAL, attuazione piani di gestione dei SIC, etc) attività specifiche per il miglioramento della qualità istituzionale di tutte le amministrazioni coinvolte nel progetto.</p> <p>Nell'ambito delle attività di co-progettazione è emersa, inoltre, l'esigenza di rafforzare la capacità delle istituzioni di rispondere alle esigenze di sviluppo del territorio con particolare attenzione alle esigenze degli operatori economici che, in tutta la fase di raccolta delle manifestazioni d'interesse, hanno mostrato estremo interesse a partecipare attivamente al processo ma hanno contestualmente richiesto supporto per la gestione delle complessità legate alle opportunità di finanziamento, evidenziando la necessità di avere istituzioni locali in grado di svolgere funzioni di coordinamento e alle quali rivolgersi per gli approfondimenti e</p>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

supporto tecnico.

Coordinamento generale del progetto

Il soggetto unico attuatore del progetto di sviluppo territoriale sarà l'Unione dei Comuni del Montalbo che fungerà anche da centrale unica di committenza, salvo gli interventi previsti dalla DGR 45/24 del 2016, nell'ambito dell'Azione 6.6.1 FESR 2014-2020, già delegati all'Ente Parco Tepilora e all'Agenzia Forestas.

In aggiunta, la gestione di un programma di azioni complesse da attuare nel rispetto di un cronoprogramma stringente rende necessaria la costituzione di una rete di cooperazione e gestione costituita da:

- ✓ Una cabina di regia
- ✓ Un ufficio Unico di Progetto
- ✓ Un tavolo tecnico di coordinamento

La **Cabina di regia** sarà costituita dal presidente dell'Unione e dai Sindaci del territorio, dal Presidente del parco Regionale di Tepilora, dai componenti dell'assemblea del Parco, dal Presidente del GAL Nuorese Baronia. La cabina avrà funzioni di coordinamento delle politiche attuate sul territorio, di indirizzo e controllo sull'attuazione del PST dell'area di rilevanza strategica di Tepilora.

La Cabina di regia consentirà di dare corretta attuazione alla strategia di sviluppo attraverso il coordinamento e il raccordo operativo degli interventi programmati, con tutti gli altri in fase di attuazione da parte dei differenti attori istituzionali, nonché il potenziamento del dialogo e dell'interazione con gli operatori economici, in una logica di cooperazione, non sovrapposizione e condivisione delle responsabilità e delle decisioni da parte di tutti gli attori coinvolti nel processo di sviluppo locale.

L'**Ufficio Unico di Progetto** avrà la responsabilità della gestione del progetto; sarà strutturato nell'ambito dell'Unione dei Comuni e composto esclusivamente da tecnici, anche esterni, la cui funzione consisterà, ognuno secondo la propria professionalità, nell'attuazione, monitoraggio e rendicontazione delle azioni previste nel PST dell'Area di Rilevanza Strategica "Parco di Tepilora".



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<p>L'Ufficio Unico di Progetto opererà sulle tematiche strategiche definite dal PST e, per tale ragione, le competenze necessarie saranno delineate in relazione alle funzioni operative che l'ufficio stesso dovrà svolgere. Si prevede la composizione minima di n. 5 persone, un coordinatore con funzioni di raccordo con l'Amministrazione Regionale, un esperto di monitoraggio e rendicontazione e 2 tecnici esperti di gare e appalti pubblici e, infine, un esperto di marketing territoriale. L'ufficio, in relazione delle attività di rete avviate nel corso delle attività di co-progettazione, si potrà avvalere della collaborazione delle Agenzie di Sviluppo attive sul territorio, in particolare il GAL Nuorese Baronia, e il FLAG Costa Orientale, oltre al contributo degli Uffici dell'Ente Parco Regionale di Tepilora e degli uffici comunali degli enti aderenti all'Unione.</p> <p>Le attività specifiche di coordinamento, attuazione, monitoraggio e rendicontazione del PST, in capo all'Ufficio saranno realizzate con il supporto tecnico specialistico della Regione Sardegna, anche nell'ambito di specifiche convenzioni stipulate fra quest'ultima e alcuni soggetti esterni capaci di garantire il supporto al territorio, nell'ottica di una reale crescita della capacità istituzionale delle amministrazioni pubbliche locali.</p> <p>Il Tavolo tecnico di coordinamento costituito dai componenti dell'Ufficio Unico di Progetto del PST e dai referenti tecnici degli altri soggetti facenti parte della cabina di regia nel territorio avrà la funzione di coordinare e integrare le azioni del PST con quelle previste nell'ambito della MaB, le azioni attivate dai GAL e dai FLAG, quelle previste nei piani di gestione dei SIC e, più in generale, fra tutti gli strumenti e gli attori attivi sul territorio.</p>							
Elenco sub - azioni previste	Localizzazione	Titolo	Importo €	Soggetto attuatore	Tipologia interventi/lavori	Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo	Programma/Asse/Azione
Azione 30.04.1	Tutto il territorio	Governance del PST "Tepilora: patrimonio accessibile a tutti"	-	Soggetto Attuatore Unico - Unione di Comuni Montalbo	Azioni immateriali	Strategia 5.7 Strategia 5.8	-
Totale sub-azione 30.04.1							-



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo Sub-azione 30.04.2		Marketing territoriale esterno					
Descrizione sub azione 30.04.2		Il progetto "Ecosistema ospitale" si rivolge sia ai potenziali turisti del territorio di Nuorese e Baronia sia agli operatori professionali del settore turistico, per orientare i processi di scelta della destinazione di vacanza da parte dei target di domanda selezionati attraverso azioni di promozione dell'offerta turistica locale. La sub – azione è finalizzata ad incrementare la competitività turistica del territorio potenziando l'immagine e la conoscenza delle opportunità di vacanza e dei prodotti del territorio e dunque ampliando i mercati di sbocco.					
Descrizione degli interventi previsti		La sub – azione prevede la promozione dell'offerta turistica locale presso il consumatore finale e gli operatori dei media, gli opinion leader e gli intermediari turistici, attraverso l'impiego di strumenti di marketing convenzionale e non convenzionale, e di moderne e innovative tecnologie a supporto degli strumenti di comunicazione già attivi sul territorio. In particolare si prevede di caratterizzare la proposta territoriale in modo univoco attraverso la progettazione e l'utilizzo del marchio "MaB UNESCO" da associare al nome del Parco di Tepilora. Nel dettaglio il piano delle attività prevede inoltre: la definizione di offerte integrate; il presidio e l'animazione della rete; la progettazione e la realizzazione di eventi promozionali; la progettazione e la realizzazione di materiali editoriali in supporto cartaceo e multimediale; la progettazione e la messa in opera del sito web; lo sviluppo di azioni di social media marketing (campagna social, App, QR Code).					
Elenco sub - azioni previste	Localizzazione	Titolo	Importo €	Soggetto attuatore	Tipologia interventi/lavori	Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo	Programma/Asse/Azione
Sub – azione 30.04.2	Tutto il territorio	Ecosistema ospitale del Montalbo	150.000,00	Soggetto Attuatore Unico - Unione di Comuni Montalbo	Azioni immateriali	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9	FESR 2014-2020 Az. 6.8.3
Totale sub-azione 30.04.2							€ 150.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo Sub-azione 30.04.3		Marketing territoriale interno					
Descrizione sub azione 30.04.3		Il progetto "Tepilora Card" prevede la realizzazione di una carta dei servizi e delle strutture dell'Unione dei Comuni del Montalbo con l'obiettivo di alimentare la rete interna degli operatori e di supportare il processo di promozione e di acquisto presso il cliente finale con uno strumento operativo.					
Descrizione degli interventi previsti		La sub – azione prevede in prima battuta la selezione del modello di card e dunque la formazione della rete degli operatori che aderiscono al progetto, per poi procedere alla promozione e diffusione dello strumento presso i clienti finali ospitati presso la destinazione. Nella definizione del sistema di convenzioni si intende prestare particolare attenzione, tra gli altri, a specifici segmenti di prodotto quali il naturalistico, l'escursionistico e il cicloturistico, semplificando l'esperienza di viaggio attraverso la raccolta di proposte dedicate e dunque organizzando i percorsi di fruizione.					
Elenco sub - azioni previste	Localizzazione	Titolo	Importo €	Soggetto attuatore	Tipologia interventi/lavori	Coerenza con il Programma Regionale di Sviluppo	Programma/Asse/Azione
Sub – azione 30.04.3	Tutto il territorio	Tepilora Card		Soggetto Attuatore Unico - Unione di Comuni Montalbo	Azioni immateriali	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9	Bilancio dell'Ente Parco di Tepilora Coerente con FESR 2014-2020 Az. 6.8.3
Totale sub-azione 30.04.3							€ 60.000,00
Totale azione 30.04							€ 210.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT - CRP 30 – Tepilora: patrimonio accessibile per tutti

2. RISULTATI ATTESI E INDICATORI

Risultato atteso di Progetto

R1. Valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio

INDICATORE DI RISULTATO (gli indicatori di risultato sono collegati all'obiettivo specifico)

Descrizione indicatore	Unità di riferimento	Baseline	Target	Fonte dati
1. Incremento % valore aggiunto turistico				
2. Incremento % del Tasso di Occupazione/ tasso di attività	%	0	2 %	ISTAT
3. Incremento % valore aggiunto turismo /totale Regione Sardegna				



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INDICATORE DI REALIZZAZIONE (sono legati ai risultati)				
Descrizione indicatore	Unità di riferimento	Baseline	Target	Fonte dati
I. 1 Variazione % giornate di presenza annuale dei turisti nei mesi di spalla e invernali	%	0	2%	ISTAT/RAS

3. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

I 36 mesi per la realizzazione del Progetto sono computati a partire dal trimestre in cui viene sottoscritta la convenzione attuativa

FASI	Attività	2017				2018				2019				2020				
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	
Adempimenti RAS/Soggetto Attuazione	Approvazione Progetto e sottoscrizione Accordo			X	X													
	Presentazione cronoprogrammi singoli interventi e loro approvazione				X													



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

FASI	Attività	2017				2018				2019				2020			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Adempimenti RAS/Soggetto Attuazione	Presentazione Ufficio Unico di Progetto				X												
	Sottoscrizione convenzione attuativa				X												
Progettazione	Dalla redazione documento preliminare alla progettazione esecutiva e predisposizione documenti di gara				X	X	X										
Gara	Dall'indizione alla stipula del contratto						X	X	X								
Esecuzione	Realizzazione interventi/servizi									X	X	X	X	X	X		



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

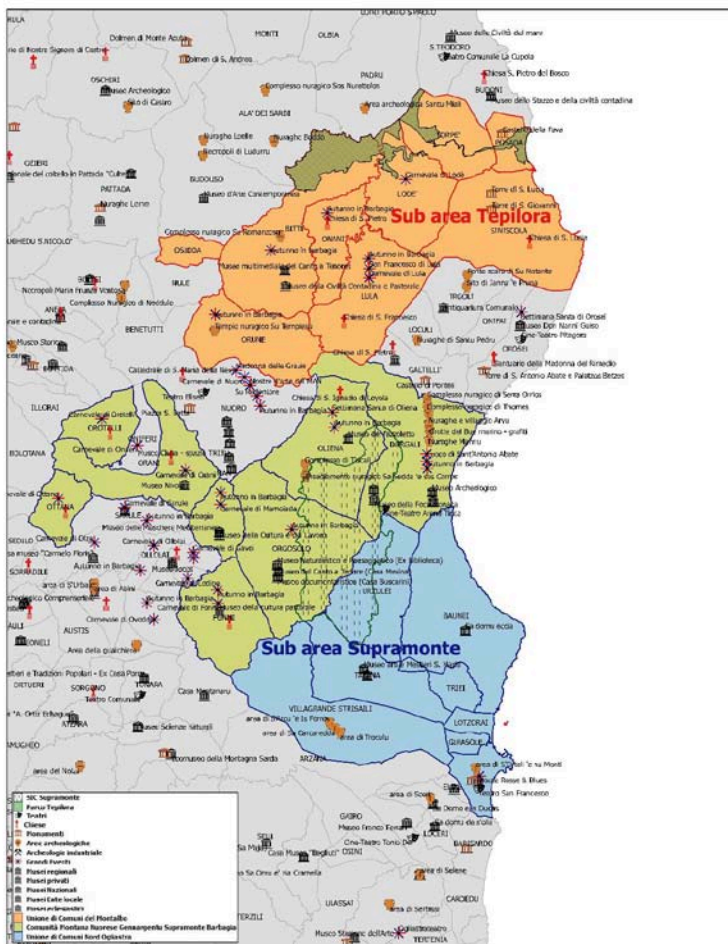
FASI	Attività	2017				2018				2019				2020			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Chiusura	Collaudi e funzionalità															X	X



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4. CARTOGRAFIE

Area pilota "Parco Regionale di Tepilora e del SIC del Supramonte di Oliena, Orgosolo e Urzulei- Su Sercone"



ITINERARI PARCO TEPILORA - INDICATI DAL TERRITORIO

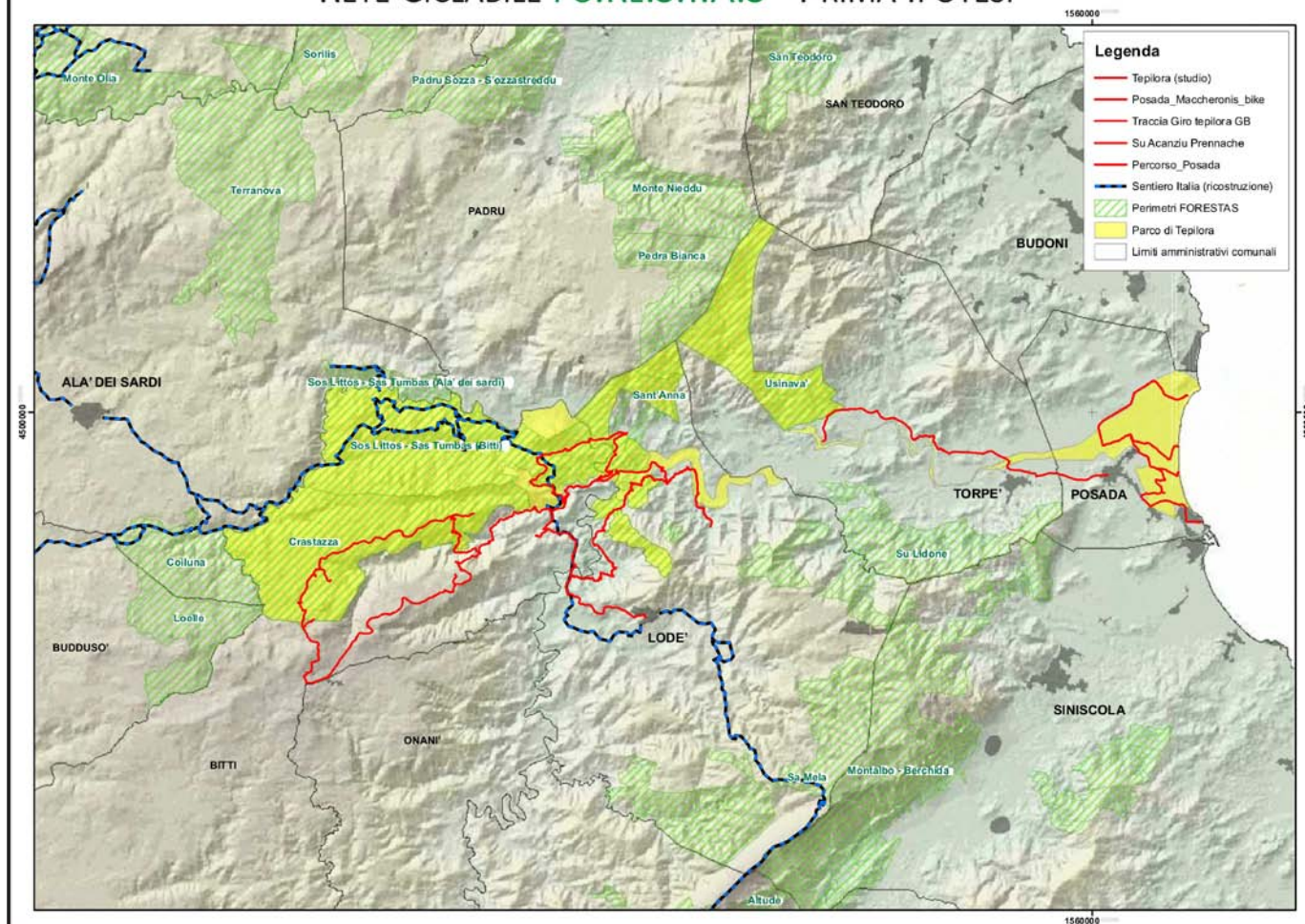


Fonte: <http://www.parcotepilora.it>



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

RETE CICLABILE Fo.RE.S.T.A.S - PRIMA IPOTESI





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5. QUADRO RIASSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO PER FONTE DI FINANZIAMENTO

Azione	Denominazione Azione	Fondi FSC 2014-2020	Fondi PO FESR 2014-2020	Fondi PO FSE 2014-2020	Fondi Altra Fonte	Investimento Totale
Azione 30.01	Servizi per il turismo costiero	8.000.000,00	1.100.000,00			9.100.000,00
Azione 30.02	Accessibilità		1.671.840,00			1.671.840,00
Azione 30.03	I percorsi naturalistici del Parco	700.000,00	1.770.000,00	249.866,00	1.000.000,00	3.719.866,00
Azione 30.04	Governance		150.000,00		60.000,00	210.000,00
Totale complessivo		8.700.000,00	4.691.840,00	249.866,00	1.060.000,00	14.701.706,00
di cui						
	Interventi Nuova Finanza					9.991.840,00
	Interventi già valorizzati nell'ambito di ulteriori politiche					4.649.866,00
	Cofinanziamento a valere sui Fondi del Parco di Tepilora					60.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INTERVENTI PROGRAMMATICI: FABBISOGNO FINANZIARIO

Codice Azione	Denominazione Azione	Codice Sub Azione	Denominazione Sub Azione	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Localizzazione	Strategie PRS	Totale	
Azione 30.01	Servizi per il turismo costiero	Sub-azione 30.01.1	I percorsi ciclo-pedonali del Parco	[Intervento Programmatico]	MUOVERSI MEGLIO - Sistema integrato di mobilità alternativa per la fruizione del Parco di Tepilora - Realizzazione di un sistema di piste ciclabili intercomunali-Torpe'-Posada- Siniscola. Secondo lotto	Posada - Siniscola - Torpè	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.3 Strategia 2.9	1.708.661,45	
		Sub-azione 30.01.1	I percorsi ciclo-pedonali del Parco	Centro Regionale di Programmazione	Servizi al Turismo: Inventivi alle imprese turistiche, culturali, ambientali e valorizzazione delle produzioni tipiche	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.3 Strategia 2.9 Strategia 2.10 Strategia 2.11	Da definire	
		Sub-azione 30.01.1 Totale							1.708.661,45
		Sub-azione 30.01.2	I percorsi enogastronomici del Parco	[Intervento Programmatico]	Valorizzazione del faro di Punta Artora	Siniscola	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 4.8	900.000,00	
		Sub-azione 30.01.2 Totale							900.000,00
Azione 30.01 Totale								2.608.661,45	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Azione	Denominazione Azione	Codice Sub Azione	Denominazione Sub Azione	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Localizzazione	Strategie PRS	Totale	
Azione 30.02	Accessibilità	Sub-azione 30.02.1	I percorsi storico-archeologici del Parco	[Intervento Programmatico]	Parco Archeologico l'altopiano dei Templi -Ripresa esplorazione archeologica nei siti di Romanzesu e Sant'Efis	Bitti - Orune	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	500.000,00	
					Parco Archeologico l'altopiano dei Templi - Restauro e consolidamento dei siti archeologici di Romanzesu, Sant'Efis, Nuraghe San Pietro'	Bitti - Orune - Torpè	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	490.000,00	
		Sub-azione 30.02.1 Totale							990.000,00
		Sub-azione 30.02.2	I luoghi dell'accessibilità del Parco	[Intervento Programmatico]	Ampliamento residenza per anziani ipovedenti	Osidda	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3	1.650.000,00	
					Realizzazione centro servizi a supporto per la residenza per anziani ipovedenti		Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3	1.644.083,39	
		Sub-azione 30.02.2 Totale							3.294.083,39
Azione 30.02 Totale								4.284.083,39	



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Azione	Denominazione Azione	Codice Sub Azione	Denominazione Sub Azione	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Localizzazione	Strategie PRS	Totale
Azione 30.03	I percorsi naturalistici del Parco	Sub-azione 30.03.1	I percorsi naturalistici del Parco	[Intervento Programmatico]	Valorizzazione e accessibilità SIC Berchida Bidderosa	Siniscola	Strategia 5.8 Strategia 2.9	476.056,52
Sub-azione 30.03.1 Totale								476.056,52
Azione 30.03 Totale								476.056,52
Totale complessivo								7.368.801,36



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ALLEGATO B - QUADRO FINANZIARIO DELL'ACCORDO

Codice Azione	Denominazione Azione	Codice Sub Azione	Denominazione Sub Azione	Soggetto Regionale Responsabile	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Localizzazione	COERENZA			FONTI DI FINANZIAMENTO						
								Strategie PRS	Programmi Operativi	Area/Sotto area Tematica FSC 2014-2020	Investimento TOTALE	Investimento FSC 2014-2020	Investimento PO FESR 2014-2020	Investimento PO FSE 2014-2020	Investimento FEASR 2014-2020	Investimento Altra fonte	
Azione 30.01	Servizi per il turismo costiero	Sub-azione 30.01.1	I percorsi ciclo-pedonali del Parco	Assessorato dei Lavori Pubblici	Soggetto Attuatore Unico - Unione di Comuni Montalbo	MUOVERSI MEGLIO - Sistema integrato di mobilità alternativa per la fruizione del Parco di Tepilora - Realizzazione di un sistema di piste ciclabili intercomunali- Torpè - Posada- Siniscola. Primo lotto	Posada - Siniscola - Torpè	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 5.3 Strategia 2.9		FSC 2014 - 2020 Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio - Programmazione Territoriale LdA 4.1.2 "Sviluppo del Turismo"	2.600.000,00	2.600.000,00					
				Assessorato della Difesa dell'Ambiente	Ente Parco di Tepilora	MUOVERSI MEGLIO - Fornitura mezzi elettrici e servizi per la mobilità sostenibile per aumentare la sostenibilità ambientale per la fruizione del Parco di Tepilora	Posada	FESR Az. 6.6.1			550.000,00		550.000,00				
		Sub-azione 30.01.2	I percorsi enogastronomici del Parco	Centro Regionale di Programmazione	Soggetto Attuatore Unico - Unione di Comuni Montalbo	GustaTepilora: le eccellenze nella casa del Conte	Posada	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 2.10		FSC 2014 - 2020 Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio - Programmazione Territoriale LdA 4.1.2 "Sviluppo del Turismo"	2.000.000,00	2.000.000,00					
				Assessorato della Difesa dell'Ambiente	Ente Parco di Tepilora	Realizzazione centro servizi, informazioni turistiche, visite e centro vendita di prodotti locali	Torpè	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8	FESR Az. 6.6.1			550.000,00		550.000,00			
Sub-azione 30.01.1 Totale											3.150.000,00	2.600.000,00	550.000,00				
Sub-azione 30.01.2 Totale											2.550.000,00	2.000.000,00	550.000,00				
Azione 30.01 Totale											5.700.000,00	4.600.000,00	1.100.000,00				
Azione 30.02	Accessibilità	Sub-azione 30.02.1	I percorsi storico-archeologici del Parco	Direzione Generale dei Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport	Soggetto Attuatore Unico - Unione di Comuni Montalbo	Parco Archeologico l'altopiano dei Templi - Interventi sul sito archeologico di SANTEFIS e sul Nuraghe di San Pietro. Realizzazione unità introduttive	Orune - Torpè	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FESR Az. 6.7.1		500.000,00		500.000,00				
						Parco Archeologico l'altopiano dei Templi - Romanzesu, Sant'Efis e Nuraghe San Pietro: servizi coordinati per la fruibilità dei beni2	Biti - Orune - Torpè			191.840,00		191.840,00					
		Sub-azione 30.02.2	I luoghi dell'accessibilità del Parco	Direzione Generale dei Beni culturali, Informazione, Spettacolo e Sport	Soggetto Attuatore Unico - Unione di Comuni Montalbo	Verso un sistema museale territoriale - Completamento Museo multimediale del canto a tenore	Biti	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FESR Az. 6.7.1		980.000,00		980.000,00				
Sub-azione 30.02.1 Totale											691.840,00		691.840,00				
Sub-azione 30.02.2 Totale											980.000,00		980.000,00				
Azione 30.02 Totale											1.671.840,00		1.671.840,00				
Azione 30.03	I percorsi naturalistici del Parco	Sub-azione 30.03.1	I percorsi naturalistici del Parco	Centro Regionale di Programmazione	Soggetto Attuatore Unico - Unione di Comuni Montalbo	Valorizzazione SIC Monte Albo e del Parco di Tepilora: rete di punti di avvistamento della fauna selvatica e realizzazione di una sala multimediale per la fruizione a distanza delle immagini	Area SIC Montalbo - Lodè	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8	FESR Az. 6.6.1	FSC 2014 - 2020 Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio - Programmazione Territoriale LdA 4.3.1. "Valorizzazione delle risorse naturali"	770.000,00	700.000,00	70.000,00				
				Assessorato della Difesa dell'Ambiente	Ente Parco di Tepilora	Completamento centro scout	Biti			550.000,00		550.000,00					
				Assessorato della Difesa dell'Ambiente	Ente Parco di Tepilora	Completamento centro servizi e casa scout	Lodè			650.000,00		650.000,00					
		Assessorato della Difesa dell'Ambiente	Agenzia Regionale Forestas	I sentieri di Forestas per la valorizzazione e fruizione del Parco di Tepilora	Tutto il territorio			500.000,00		500.000,00							
Sub-azione 30.03.1 Totale											2.470.000,00	700.000,00	1.770.000,00				
Azione 30.03 Totale											2.470.000,00	700.000,00	1.770.000,00				
Azione 30.04	Governance	Sub-azione 30.04.1	Azioni di governance e promozione	Centro Regionale di Programmazione	Soggetto Attuatore Unico - Unione di Comuni Montalbo	Governance del Progetto	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8									
		Sub-azione 30.04.2	Azioni di governance e promozione	Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio	Soggetto Attuatore Unico - Unione di Comuni Montalbo	Ecosistema ospitale del Montalbo	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9	FESR Az. 6.8.3		150.000,00		150.000,00				
Sub-azione 30.04.1 Totale											-		-				
Sub-azione 30.04.2 Totale											150.000,00		150.000,00				
Azione 30.04 Totale											150.000,00		150.000,00				
Totale complessivo delle risorse programmate con l'Accordo											9.991.840,00	5.300.000,00	4.691.840,00				